GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 14 MAGGIO — NUM. 114

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GA Z. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale'	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
urchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	15

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministraziome* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4488** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Rosingo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cerrina e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di Varengo;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto 20 gennaio 1887, con cui il comune di Varengo fu costituito in sezione elettorale autonoma;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Rosingo ha 48 elettori politici; e che la distanza di Rosingo da Varengo è minore di quella che lo separa da Cerrina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rosingo è separato dalla sezione elettorale di Cerrina ed è aggregato alla sezione elettorale di Varengo appartenente al 3º Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4489** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda del comune di Roccantica per la sua separazione dalla sezione elettorale di Aspra e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Roccantica ha 75 elettori politici; che le condizioni della viabilità fra esso e il comune

di Aspra sono cattive, per cui è reso difficile agli elettori di Roccantica l'esercizio del diritto elettorale in Aspra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Roccantica è separato dalla sezione elettorale di Aspra ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 4431 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Macchia d'Isernia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Monteroduni e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Macchia d'Isernia ha 53 elettori politici; che esso dista più di dodici chilometri da Monteroduni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Macchia d'Isernia è separato dalla sezione elettorale di Monteroduni ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Campobasso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. 4432 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Trezzone per la sua separazione dalla sezione elettorale di Domaso e per la sua aggregazione alla sezione elettorale autonoma di Gera;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Trezzone ha 37 elettori politici; e che la distanza fra esso e Gera è minore di quella che lo separa da Domaso;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Trezzone è separato dalla sezione elettorale di Domaso ed è aggregato alla sezione elettorale autonoma di Gera del 2° collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. MMDXXVIII (Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la domanda per la costituzione in Ente morale dell'Opera pia, avente per scopo il conferimento di due sussidi dotali, instituita in Palazzolo-Acreide (Siracusa) dal fu Carmelo Nicastro con atto pubblico di donazione 27 gennaio 1881;

Visto l'atto pubblico precitato giusta il quale il fu Carmelo Nicastro imponeva alle donatarie Raffaela e Carmela sorelle Nicastro l'obbligo di pagare congiuntamente al 31 agosto di ogni anno al parroco della chiesa di S. Sebastiano in detto comune la somma di lire 306 per lo scopo avanti indicato;

Visto lo statuto organico per l'amministrazione della predetta Opera pia;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia come sopra istituita dal fu Carmelo Nicastro nel comune di Palazzolo-Acreide è costituita in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 8 marzo 1887, composto di quindici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto di *motu proprio* di S. M. del 21 aprile 1887:

S. E. Cialdini duca di Gaeta cav. Enrico, generale d'esercito a disposizione, concessagli la Medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri di servizio.

Con R. decreto del 5 maggio 1887:

Rosaguti cav. Pietro, maggiore generale in disponibilità, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 maggio 1887, inscritto nella riserva e nominato commendatore nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 28 aprile 1887.

Venini cav. Giulio, maggiore nell'arma di fanteria, trasferito col proprio grado e colla propria anzianità nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con RR. decreti del 5 maggio 1887:

Vennero collocati in posizione ausiliaria, per loro domanda, dal 16 maggio 1887:

Bacci cav. Paolo, colonnello in disponibilità a Perugia.

Raggi Luigi, capitano 88 fanteria.

Vennero traferiti in aspettativa per riduzione di corpo:

Pellegrino Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Somma Vesuviana (Napoli).

Nigro Filippo, sottotenente id. per infermità non provenienti dal servizio a Castelnuovo dalla Daunia (Foggia).

Trippitella Pellino, id. 15 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1887:

Vella Carmelo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Comitini (Girgenti), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Moresco Giuseppe, id. 19 fanteria, rivocato dall'impiego.

De-Ferrari Marcello, sottotenente 60 id, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto Ivrea, ed assegnato 60 fanteria.

Arcero Domenico, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Messina, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 maggio 1887:

Pagano Michele, tenente in aspettativa ad Amantea (Cosenza), dispensato, per sua domanda dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 5 maggio 1887:

Del Balzo Romualdo, tenente reggimento Padova, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Napoli) ed assegnato al reggimento Padova.

Con R. decreto dell'8 maggio 1887:

Pignatelli Ettore, tenente regg. Saluzzo, in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 maggio 1887:

Metelli Giovanni, capitano medico in aspettativa per motivi di famiglia a Berlingo (Brescia), trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1887:

Metelli Giovanni, capitano medico in aspettativa a Berlingo (Brescia), richiamato in servizio e destinato al 2 artiglieria.

Caradonna Francesco, tenente medico ospedale militare Chieti, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Foggia).

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 5 maggio 1887:

Vennero collocati in posizione ausiliaria, per loro domanda, dal 16 maggio 1887:

Tinozzi cav. Giacomo, maggiore contabile distretto Genova.

Boario cav. Giacomo, capitano contabile id. Vicenza.

Bellocchio Carlo, id. 3 genio.

Pelicelli Uberto, id. distretto Catania.

Della Chà Domenico, tenente contabile panificio Piacenza.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 5 maggio 1887:

Gritti cav. Giuseppe, capitano carabinieri Reali in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 maggio 1887 e inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Samueli cav. Angelo, capitano medico id, id., id., id. id.

Gherardi cav. Onorato, capitano d'artiglieria (treno) id., collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 maggio 1887 e inscritto nella riserva.

Guazzotti Giovanni, capitano di fanteria id., id. id. id. id. id.

Pozza cav. Giovanni, capitano d'artiglieria id, id. id. id. id. id.

Migliorati, cav. Enrico, capitano fanteria id, id. id. id. id. id.

Frataccia Melchiorre, capitano contabile id, id. id. id. id. id.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1887:

Croce Luigi, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° giugno 1887 e inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ramellini cav. Pietro, id. id. id., id. id. id. id. id.

Con decreti Ministeriali del 5 maggio 1887:

Begni cav. Gio. Battista, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, domiciliato a Roma, richiamato temporaneamente in servizio effettivo e collocato a disposizione del Ministero della Guerra, pel comando degli irregolari (Baski-Buzoug) in Africa, colle competenze di colonnello comandante un reggimento di fanteria, dal 5 maggio 1887.

Demaria cav. Vittorio, tenente colonnello id. id., ora in servizio effettivo presso la divisione di Milano, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario, dal 16 maggio 1887.

Levi cav. Giulio, maggiore id. id., domiciliato a Milano, richiamato temporaneamente in servizio effettivo, e destinato presso il comando della divisione di Milano, dal 16 maggio 1887.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1887:

Nigri Sergio, tenente medico in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo all'ospedale militare di Napoli dal 12 maggio 1887.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 28 aprile 1887:

Olivelli Ernesto, soldato 9 artiglieria, nominato sottotenente veterinario di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 5 maggio 1887:

Fadda Leonardo, sottotenente medico di complemento, distretto Genova, nato nel 1859, rimosso dal grado.

Bonanno Vittorio, già sottufficiale, domiciato a Messina, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti dell'8 maggio 1887:

Barbato Raffaele, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Nola, nato nel 1864, accettata la dimissione dal grado.

I sottoindicati soldati nel 3 reggimento artiglieria, provveduti di diploma in zooiatria, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *f*, legge 29 giugno 1882, num. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, presso il quale dovranno prestare un anno di servizio.

Tilli Leonida, distretto di residenza Ascoli-Piceno, 7 artiglieria.

Carraro Angelo, distretto di residenza Venezia, reggimento cavalleria Catania.

Ciccarelli Clemente, distretto di residenza Macerata, 10 artiglieria.

Guidi Pietro, distretto di residenza Voghera, reggimento cavalleria Saluzzo.

Toderi Agostino, distretto di residenza Ancona, reggimento cavalleria Alessandria.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto dell'8 maggio 1887:

Falcone Biagio, sottotenente fanteria milizia territoriale, 222 batt. Caserta, trasferito nel corpo sanitario della milizia stessa col grado di sottotenente medico, 221 batt., Caserta.

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1887:

Mancatelli Cesare, scrivano locale 1ª classe ufficio revisione, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 maggio 1887:

Con decreti Ministeriali del 30 aprile 1887:

I seguenti scrivani ed assistenti locali di 2ª classe sono transitati alla 1ª classe.

Battisti Tertulliano — Malagrida Carlo — Torlasco Antonio (assistente) — Morselli Raimondo (assistente) — Cantarelli Vincenzo — Deyme Giuseppe (assistente).

I seguenti scrivani locali di 3ª classe sono transitati alla 2ª classe.

Pellini Giovanni — Capasso Eugenio — Ripari Giacomo — Cavalieri Antonio — Cantelli Raffaele — Andretta Antonio — Lucchesi Giovanni — Monti Gio. Battista.

Venne accordato il primo aumento sessennale di stipendio dal 1° maggio 1887 ai seguenti:

Ranuzzi Augusto, ass. locale di 2ª classe.

Bonigno Raffaele, id. id.

Nisi Salvatore, scrivano locale id.

De Palma Sebastiano, id. 3ª classe.

Beltramo Giovanni, id. id.

Borgna Paolo, id. id

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 o più anni di servizio sono nominati scrivani locali di 3ª classe:

Alberici Paolo.

Fattati Francesco (assistente).

Troiani Pietro.

Battaglia Francesco.

Contini Ernesto.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria*:

Con decreti in data dal 28 aprile al 3 maggio 1887:

Poggi Raffaele, segretario amministrativo di 1ª classe nell'Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° maggio 1887.

Bagella Salvatore, archivista di 2ª classe id, id. id. id. per età avanzata, id. id.

Ternavasio cav. Carlo, ispettore superiore delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe, promosso alla 1ª.

Jacobelli cav. Francesco, agente superiore id. id. di 1ª classe, nominato ispettore superiore delle imposte dirette e del catasto di 2ª classe.

Pecchioni Egisto, segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Brescia, trasferito presso quella di Cremona.

Pintori Cesare, id. id. id. id. di Perugia, id. id. di Brescia.

Vicentini Ettore, vicesegretario id. di 3ª id. di Rovigo, id. id. di Ferrara.

Costamagna cav. Giorgio, primo segretario di 1ª classe id. di Porto Maurizio, id. id. di Mantova.

Viale cav. Enrico, id. di 2ª classe id. di Genova, id. id. di Porto-Maurizio.

Faverzani Achille, segretario di ragioneria di 2ª classe id. di Arezzo, id. id. di Genova.

Bergamini dott. Paolo, segretario amministrativo id. id. di Girgenti, id. id. di Palermo.

Caruso avv. Francesco, vicesegretario id. id. id. id., id. id.

Billanovich Giovanni Battista, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª nelle medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Novara.

Fasullo Michele, id. id. id., id. id. id., id id. id. di Palermo.

Turchetti Angelo, id. d'ordine di 1ª classe id., id. id. id., id. id. id., di Genova.

Marsiglia Giuseppe, id. id. id. id., id. id. id., id. id. id. di Perugia.

Calvelli Luigi, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze.

Benucci Cesare, id. d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi.

Scrofani Salvatore, id. id. di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, trasferito da Catania a Benevento, è destinato invece a quella di Palermo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 45 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Massa a Pratesi Giuseppe fu Sante in data 10 gennaio 1887 per la cartella al portatore del Consolidato 5 0[0 n. 74955 di lire 50 con godimento dal 1° gennaio 1887, per il certificato di deposito n. 552 relativo alla obbligazione n. 17847 di lire 40 del Debito 9 luglio 1850 intestato allo stesso Pratesi.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, si consegnerà al suddetto Pratesi, senza obbligo di presentazione della ricevuta smarrita la quale rimarrà di nessun valore, il certificato del Consolidato 5 0[0 derivante dalla sopradescritta cartella e si pagherà al medesimo il mandato di rimborso della sopraindicata obbligazione.

Roma, 5 maggio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	78692	Cavi-Mochetti Laura Francesca Adelaide in Grossi (vincolata). *Lire*	185 »	Firenze
»	21539	Genovese Pasquale fu Antonio, domiciliato a Napoli (vincolata). »	50 »	»
»	470 / 346980	Capra Corvaja Antonino fu Salvatore, domiciliato in Leonforte (vincolata). . . . . »	215 »	Palermo
»	276 / 71046 Assegno provv.	Capra Corvaja Antonio fu Salvatore, domiciliato in Leonforte (vincolata).	1 75	»
»	108900 / 291840	Bisceglia Vincenzo fu Saverio, domiciliato in Nicotera (vincolata) »	130 »	Napoli

Roma, 1° maggio 1887.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
GHIRONI.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di aprile 1887	165	238	98	57	210,589 40	240,264 47
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1886-1887 . . .	1835	6359	38	41	2,515,534 89	2,972,365 67
Nell'anno finanziario in corso	2000	6598	36	98	2,726,124 29	3,212,630 14
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1886. . .	150886	623602	65	72	461,057,337 73	589,549,165 33
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto aprile 1887.	152886	630201	02	70	463,783,462 02	592,761,795 47

Roma, addì 10 maggio 1887.

Il Direttore Capo della Divisione VI: GERODETTI.

Il Direttore Generale: TESIO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1887*

A — Risparmi.

	Numero degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		DI DEPOSITO	DI RIMBORSO	COMPLESSIVA	EMESSI	ESTINTI	ECCEDENZE degli emessi sugli estinti
Mese di marzo 1887	12	168534	94188	262722	28010	8545	19465
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	24	369682	169142	538824	70538	13328	57210
Anni 1876-1886	4097	9687329	4622538	14309867	1764530	367906	1396624
SOMME TOTALI.	4133	10225545	4885868	15111413	1863078	389779	1473299

	Movimento dei fondi				
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI	RIMANENZE
Mese di marzo 1887	12,536,097 97	» »	12,536,097 97	12,536,195 31	6,946,308 80
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	32,290,795 99	» »	32,290,795 99	25,344,389 85	
Anni 1876-1886	810,994,313 68	21,519,960 51 (a)	832,514,274 19	619,422,969 43	213,091,304 76
SOMME TOTALI.	855,821,207 64	21,519,960 51	877,341,168 15	657,303,554 59	220,037,613 56

(a) Ivi comprese lire 1,243,959 52 ammontare degli utili distribuiti pel secondo quinquennio a favore dei librettisti.

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di marzo 1887	1778	1,112,255 99	4221	1,333,806 12	» »
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	3238	1,854,321 07	6680	1,899,830 46	» »
Anni 1883-1886.	95201	50,756,283 59	154866	41,505,190 61	» »
SOMME TOTALI	100217	53,722,860 65	165767	44,738,827 19	8,984,033 46

Roma, addì 11 maggio 1887.

Visto — *Per il Direttore Generale*
L. SAPORITI.

Il Capo di Divisione
ROSSI DORIA.

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

ELENCO *per ordine di merito dei candidati riusciti idonei negli esami di concorso tenutisi dal 25 al 30 aprile 1887, per il posto di vicesegretario di 3ª classe:*

1. Avv. Pais Passino Giuseppe.
2. Avv. Vietri Andrea.
3. Avv. Galletti Giuseppe.
4. Avv. Abbati Domenico.
5. Avv. Nozzoli Federico.
6. Avv. Gallotti Cesare.
7. Avv. Paganelli Antonio.
8. Avv. Mazio Alberto.
9. Avv. Zondrini Andrea.
10. Avv. Melograni Carlo.
11. Avv. Cialente Angelo
12. Avv. Mordini Camillo.
13. Avv. Rizzo Adolfo.
14. Avv. Zocco Giuseppe.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
B. BOETTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di Concorso *a cattedre nelle Scuole tecniche governative.*

In conformità del disposto dall'articolo 30 del regolamento approvato con R. decreto 21 giugno 1885, n. 3413, è aperto il concorso per soli titoli alle seguenti cattedre, che sono vacanti o potranno rendersi tali durante il prossimo venturo anno scolastico, nelle Scuole tecniche governative del Regno e cioè di

lingua italiana,
matematica,
lingua francese,
disegno,
storia, geografia, diritti e doveri del cittadino,
calligrafia,
scienze naturali,
computisteria.

I concorrenti, che verranno dichiarati idonei e saranno nominati ad una cattedra, riceveranno nella misura indicata dalla tabella G della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 23 giugno 1877 lo stipendio corrispondente al grado di professore reggente od alla classe della Scuola alla quale saranno destinati, giusta la graduatoria fatta dalla Commissione del concorso.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) non più tardi del 30 giugno prossimo, munite dei seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungere per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico dal quale risulti che il candidato ha costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della Scuola e non ha deformità corporali;
3. Fedina criminale ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza;
4. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento cui aspirano;
5. Cenno riassuntivo della carriera scolastica del candidato, comprovato da documenti.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere descritti dal candidato in apposito elenco e quelli di cui ai nn. 2 e 3 dovranno avere una data posteriore al 1° marzo 1887.

Le domande che perverranno al Ministero dopo il *30 giugno* p. v., o che non abbiano i voluti documenti, o che non siano redatte su carta da bollo da lire 1 20, non saranno considerate.

I concorrenti a più cattedre, anche quando queste si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno l'obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre alle quali aspirano e di unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere esaminati da speciali Commissioni esaminatrici.

I concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Roma, 28 aprile 1887.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento Tecnico
2 SCARENZIO.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE — DIVISIONE 1ª — SEZIONE 1ª

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200, oltre lire 200 annue per l'indennità d'arma.

Il Ministero si riserva di stabilire il numero dei candidati da nominarsi fra quelli dichiarati idonei nell'esame di concorso.

Tale esame avrà luogo avanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina, e comincierà il 3 ottobre 1887.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta bollata da lira una, non più tardi del 20 settembre, al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, o la patente di libero esercizio per quelle Università ov'è prescritta;
2. Atto di nascita dal quale risulti che gli aspiranti non hanno oltrepassato l'età di anni 30;
3. Certificato dell'esito di leva;
4. Certificato di buona condotta;
5. Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati.
6. Fede di stato libero, o, se gli aspiranti sono ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

È inoltre richiesta l'attitudine fisica al servizio militare marittimo: quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

A tale concorso possono essere ammessi i laureati in medicina assegnati alla 2ª o 3ª categoria nel R. esercito. Ne restano invece esclusi tutti gli inscritti di leva di 1ª categoria.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema di fisiologia, d'igiene, di medicina legale e di terapia. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma della prima prova e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di due degli esaminatori.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre tesi per ciascun candidato, intorno alle seguenti materie:

Anatomia;

Patologia interna;
Patologia chirurgica.

Queste tesi, una per ciascuna materia, saranno estratte a sorte fra quelle comprese nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di 20 minuti per ogni tesi.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per l'ammissione e l'avanzamento nel corpo sanitario e farmaceutico della R. Marina in data 14 luglio 1886, e a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le indennità di viaggio e di soggiorno a Roma, considerandoli come medici di 2ª classe già in servizio.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, 4 maggio 1887.

2 *Il Ministro:* B. BRIN.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono al *Temps* da Costantinopoli che, dopo inviti successivamente differiti, l'ambasciatore di Russia fu ricevuto in udienza dal sultano.

Dice il corrispondente che il sultano fu molto espansivo coll'ambasciatore. Il signor de Nelidoff gli espose un altra volta le idee del gabinetto di Pietroburgo onde porre termine alla crisi bulgara. Ma tali idee non furono accolte ed il sultano rinnovò le primitive proposte del suo governo, cioè che la Russia debba dichiarare quale candidato preferisca, dopo di che la Porta si incaricherebbe di farlo accettare ed eleggere.

Il signor de Nelidoff disse che la Russia non vuole esporsi ad un nuovo scacco come quello che le toccò per la candidatura del principe di Mingrelia.

Per modo che, dice il corrispondente, se il ricevimento fu molto cordiale, la questione bulgara vi ha fatto più che altro un passo addietro e quasi ci si ritrova daccapo al punto di partenza per cui la Porta desidera che la elezione del principe di Bulgaria avvenga secondo lo spirito del trattato di Berlino.

L'*Agenzia Havas* riceve per la via di Varna il seguente telegramma da Costantinopoli, 10 maggio:

« La seduta di ieri, relativa all'Egitto, che, a quanto si affermava, doveva essere decisiva, non ebbe invece nessuna importanza.

« Si dice che la Porta non aveva ricevuto da Londra la risposta alla nuova comunicazione fatta a lord Salisbury allo scopo di ottenere delle concessioni sulle condizioni poste da sir Drummond Wolff all'accettazione del termine di tre anni per lo sgombro dell'Egitto da parte delle truppe britanniche.

« Però sir Drummond Wolff avrebbe comunicato ieri un dispaccio di lord Salisbury il quale gli impone di farla finita il più presto possibile per poter far ritorno in Egitto.

« La prossima seduta che avrà luogo giovedì sarà decisiva. Con la questione del termine dello sgombero dovrebbero risolversi tutte le altre questioni, però che l'Inghilterra sembra decisa a non accettare il termine di tre anni se la Porta non cede su tutti gli altri punti.

Un dispaccio da Pietroburgo al *Journal des Débats* dice che l'insurrezione nell'Afghanistan si è estesa a tutta la parte sud-est di questo Stato, dalla frontiera indiana fino a Candahar, a Kelat-I-Ghilzai e Ituzni all'ovest e fino a Jellalabad (città situata a 50 chilometri da Cabul) e la famosa gola di Kaiber al nord. Da Candahar a Cabul vi è una distanza di 400 chilometri, e Jellalabad è a 150 chilometri dalla gola di Kaiber che si trova quasi sulla frontiera indiana.

I ghilzais avrebbero riportato dovunque delle vittorie segnalate sulle truppe dell'Emiro ed a Teheran si riterrebbe imminente la detronizzazione di quest'ultimo.

Come fu già annunziato per telegrafo, nella seduta del 10 maggio del Parlamento germanico è incominciata la discussione del progetto di imposta sulle bevande alcooliche.

Il signor de Scholz, ministro delle finanze, fu il primo a prendere la parola. Esso si è studiato di dimostrare la necessità di aumentare i proventi dell'impero per far fronte a tutte le spese che esige la sicurezza della Germania. Il governo annette una grande importanza all'adesione a questo progetto da parte degli Stati della Germania del Sud. Il ministro conchiuse dichiarando che il governo era disposto ad accettare tutte le modificazioni che il Parlamento ritenesse opportuno di introdurre nel progetto.

Il signor Gamp, conservatore libero, approvò il progetto e propose pure una imposta sul vino e sulla birra.

Un membro del centro, il signor Spahn, si è pronunciato contro l'aumento dell'imposta, ma dichiarò che il progetto in sè stesso meritava di essere studiato e ne domandò il rinvio ad una Commissione di 28 membri.

Il signor Oechelhäuser, in nome dei nazionali liberali, ha dato la sua adesione alla massima del progetto perchè è sempre da desiderarsi che diminuisca il consumo delle bevande alcooliche e perchè un aumento dell'imposta può produrre questo risultato. L'oratore fece però qualche riserva sulle questioni di dettaglio e sull'eguaglianza nell'applicazione della legge a tutti gli Stati dell'impero.

Il ministro delle finanze di Baviera, signor de Riedel, ha parlato pure in favore del progetto, nell'interesse generale della Germania, ma aggiunse che la Baviera non era disposta a rinunziare ai suoi diritti particolari, specie per ciò che concerne la birra.

Il signor Schmid, consigliere di Stato del Würtemberg, ha fatto una dichiarazione analoga.

Il signor Grad, alsaziano, ha proposto di adottare per la nuova imposta il sistema francese che vige ancora in Alsazia, senza di che, disse egli, tutte le piccole distillerie sarebbero rovinate.

Il signor Micielski, polacco, si è limitato a combattere alcuni punti del progetto nell'interesse della provincia che rappresenta.

Il signor Hasenclever, socialista, ed il signor Witte, progressista, a nome dei rispettivi partiti, si pronunciano decisamente contro il progetto di legge.

Il seguito della discussione fu quindi rimandato ad altra seduta.

Il principe di Bismarck assisteva alla seduta, ma non ha preso parte alla discussione.

La Camera dei deputati della Dieta prussiana ha approvato, in seconda lettura, il progetto di legge sulla nuova divisione amministrativa delle provincie polacche.

Il ministro dell'interno, signor Puttkamer, nel corso della discussione, ha detto che solo questa misura poteva assicurare la germanizzazione del paese e controbilanciare l'influenza sempre crescente dei nobili e di un terzo Stato che è in via di formazione e si compone di medici e di giureconsulti.

I deputati polacchi, dice la *Kölnische Zeitung*, convinti che si trattava, se non della loro razza, almeno della loro lingua, hanno difeso palmo a palmo le loro posizioni ed hanno protestato come se si trattasse di una quarta spartizione della Polonia, ma la maggioranza, com'era da prevedersi, si pronunciò in favore della proposta del governo.

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai fogli francesi la nota seguente:

« L'*Egyptian Gazette* annunziò che il governo egiziano ha rifiutato le condizioni offerte dal governo francese per la sistemazione della questione delle corvatte.

« È falso che il governo francese abbia offerto qualsia condizione

o che esso abbia intenzione di offrirne per il regolamento di una questione che esso considera comme sodisfacentemente sistemata. Esso respinse finora le proposte inaccettabili che il governo egiziano gli ha comunicate, senza tuttavia rifiutarsi di esaminare le proposte nuove che potessero essergli fatte in conformità dei principii che, fino dalle origini, esso ha nettamente fissate. »

Il generale Boulanger ha presentato alla Camera il progetto relativo alla esperienza di mobilitazione di un corpo d'esercito ed alla convocazione di una sezione tecnica di operai ferroviarii in campagna.

L'esperimento sarà fatto in autunno. Il corpo da mobilizzare non sarà designato che all'ultimo momento e sarà scelto fra quelli della regione dell'ovest.

La esposizione dei motivi che il generale ha preposta al progetto, spiega il grande interesse della prova che si vuol fare e che costerà oltre cinque milioni.

Il *maximum* della durata della convocazione sarà di dodici giorni per i riservisti e di dieci giorni per gli uomini dell'esercito territoriale.

L'autorità militare potrà requisire i cavalli ed i ruotabili necessari per un periodo limitato, assegnando ai proprietari una congrua indennità.

Le ferrovie saranno adoperate in condizioni identiche al tempo di guerra e le esigenze commerciali saranno subordinate a quelle dei trasporti militari.

Da Banza-Mundeka, 27 marzo, (Congo), scrivono ai fogli inglesi:

« Messaggeri spediti da Matadi da Stanley, e che ebbero ordine di recarsi il più presto possibile a Leopoldville onde affrettare i preparativi, sono qui giunti ed annunziano che la spedizione è sbarcata a Matadi e che le carovane di uomini e di bagagli giungeranno fra un paio di giorni a Stanley-Pool.

« Stanley ha comperato a Panama parecchie tonnellate di riso. Malgrado le difficoltà egli disse al signor Valèque di essere contentissimo di avere preso la via del Congo, aggiungendo che le sue perdite in uomini e quadrupedi, per aver preso una tal via, è stata minima in confronto di ciò che sarebbe stata se si fosse prescelta quella di Zanzibar.

« Da Leopoldville si sono avute informazioni dei preparativi che si fanno per trasportare la spedizione nel Congo superiore. È però accaduto un dispiacevole incidente. Lo steamer *Stanley*, che era destinato a servire come principale mezzo di trasporto e che può portare fino a 250 uomini, ha subìto serie avarie durante un viaggio sull'Ouassaï, affluente del Congo.

« I signori Liebrechts e Le Marinel, comandanti a Leopoldville, hanno fortunatamente a loro disposizione degli eccellenti operai e si spera che le avarie saranno riparate prima dell'arrivo di Stanley. Altrimenti la spedizione dovrebbe essere considerevolmente ritardata perchè altri vapori capaci di così grande carico non vi sono.

« Oltre allo *Stanley*, gli agenti della spedizione tenevano pronto l'*Henry-Read*, steamer appartenente alla missione Livingstone, e la *Florida* della Compagnia Sanford, oltre a taluni battelli d' acciaio. In qualunque modo è quasi certo che i piroscafi noleggiati per trasportare la spedizione al Congo superiore dovranno fare due viaggi, ciò che richiederà a un dipresso il termine di sei settimane.

« Due giorni dopo fu annunziato l'arrivo di Stanley a Banza-Mundeka. Egli, a Matadi, dopo di essere stato informato delle più recenti esplorazioni operate nella regione dei Chutes dagli agenti della Associazione internazionale, ha deciso di prendere la via di Stanley-Falls. Prima, la sua intenzione era di passare per l'Arunhimi. A Stanley-Falls egli risalirà il fiume Mburu che ultimamente fu riconosciuto navigabile sopra gran parte del suo corso.

« Quando la navigazione non sarà più possibile, si ricomporranno le carovane e si procederà in direzione dell'Alberto-Nyanza. Quivi giunti, si costruirà un campo fortificato e si manderà un'avanguardia ad avvisare Emin pascià dell'arrivo della spedizione ».

LE FESTE DI FIRENZE

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 13. — In presenza delle Loro Maestà il Re e la Regina, di S. A. R. il principe di Napoli, accompagnati dall' onorevole Zanardelli, fu inaugurata, alle ore 10 ant, l'Esposizione di orticoltura.

Vi assistevano le Deputazioni del Parlamento e tutte le autorità.

Il presidente, Emanuele Fenzi, pronunziò il discorso inaugurale.

Quindi le LL. MM., accompagnate da moltissimi invitati, percorsero i viali e le serre di piante rarissime.

L'Esposizione è splendida.

FIRENZE, 13. — Tempo pessimo. Piove dirottamente. Il Corteggio storico è rimandato.

Stasera ha luogo la serata di gala alla Pergola.

FIRENZE, 13. — La serata di gala alla Pergola riuscì brillantissima. Teatro completo. Alle ore 10 pom. le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il principe di Napoli entrarono nel palco reale, accolti da lunghi e caldissimi applausi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GAETA, 13. — Sono giunte in questa rada le corazzate *Duilio, Dandolo, Castelfidardo* ed *Affondatore* salutate dalle salve della corazzata *Tripoli*, venuta giorni addietro.

Si attendono altre Regie navi che parteciperanno tutte alle grandi manovre.

LONDRA, 13. — Camera dei comuni — Il sottosegretario di Stato Fergusson annunzia essere stato il governo francese informato che il governo inglese non intende prendere parte ufficialmente alla Esposizione di Parigi nel 1889, ma che esso darà ai privati ogni facilitazione.

LONDRA, 13. — Camera dei Comuni. — Si approva con 318 voti contro 45, in seconda lettura, un *bill* che autorizza il duca di Connaught a venire ad assistere al giubileo della Regina senza dare le sue dimissioni da comandante in capo dell'esercito dell'India.

Si approva, senza discussione, una mozione del governo per il rinvio dei bilanci della marina e della guerra ad un Comitato speciale.

Sul bilancio dell'amministrazione civile, Plunkett domanda un credito di 17,000 lire sterline per le spese della celebrazione del giubileo della Regina nell'Abazia di Westminster.

Labouchère domanda che questo credito sia ridotto a 2000 lire sterline.

La mozione Labouchère è respinta con 208 voti contro 84.

La Camera approva quindi il credito proposto da Plunkett.

Approva pure in prima lettura, un *bill* che tende a facilitare la conversione delle obbligazioni dell'India 4 0[0 in 3 1[2 0[0.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« I membri della Commissione per la delimitazione della frontiera afgana non essendosi messi d'accordo nell'ultima seduta, le due parti decisero di riferirne ai loro rispettivi governi. Le conferenze sono sospese fino a nuovo ordine.

« L'Inghilterra dovrà fare nuove proposte, perchè la Russia rifiuta formalmente di modificare le sue. La massima cortesia ha regnato, però, fra i commissari, durante le conferenze.

« Lo czar riceverà, oggi, Ridgeway che andrà quindi a passare alcuni giorni a Mosca.

« Nello stato attuale della questione resta soltanto di lasciarla aperta per fare concessioni alla Russia o proporre un arbitrato. »

LONDRA, 13. — Il governo inglese fu informato dai suoi agenti di New-York che una nave americana, che ha un carico di dinamite, partita pel Shaunon.

La nave *Orwcel* sorveglia da due giorni, presso Carrigahalt, alla imboccatura di Shaunon, l'arrivo della nave segnalata.

VARNA, 13. — Si ha da Costantinopoli in data dell'11 corrente:

« La principale difficoltà dei negoziati anglo-turchi, relativa al termine di tre anni per lo sgombero degli inglesi dall'Egitto, consiste nella clausola addizionale del progetto inglese, a tenore della quale allo spirare del suddetto termine, gli inglesi sgombreranno soltanto se tutte le potenze firmeranno un atto che riconosca l'inviolabilità dell'Egitto. Però dopo nuova pratica, fatta da Rustem pascià il 9 corrente, lord Salisbury avrebbe consentito a mantenere questa clausola soltanto per la Francia, soggiungendo che ove la Francia ricusasse di firmarla, l'Inghilterra non sgombrerebbe. »

NOTIZIE VARIE

S. M. il Re e la famiglia De Fabris. — L'animo nobilissimo di S. M. il Re, scrive la *Nazione* di Firenze del 14, ha pensato alla famiglia del compianto De Fabris nel giorno in cui s'inaugurava solennemente la facciata del nostro maggior Tempio. Ci viene comunicata la seguente lettera che pubblichiamo di gran cuore come un nuovo atto della Sovrana bontà. Come ben dice nella sua lettera il Ministro della Real Casa: il nome dell'illustre e compianto De Fabris « è ora presente al pensiero dell'Italia ».

« Firenze, 12 maggio 1887.

« *Segreteria particolare*
di S. M. il Re.

« In questo giorno solenne per la Religione e per l'Arte S. M. il Re ha voluto ricordare con una Medaglia d'oro, appositamente coniata, i sentimenti della sua ammirazione verso l'architetto Emilio De Fabris, illustre e compianto Autore della Facciata oggi inauguratasi di Santa Maria del Fiore.

« S. M. il Re, onorando in tal guisa la memoria di Colui che ebbe la sorte di compiere felicemente il Tempio meraviglioso di Arnolfo e del Brunelleschi, ha pure inteso associarsi al generale rammarico perchè all'insigne Architetto non sia stato dato di godere della Festa nazionale preparata dall'alto ingegno e dal lungo studio di lui. Il suo nome però, come vivrà congiunto all'immortale monumento, così è ora presente al pensiero dell'Italia e del Re che plaudono all'opera, desiderio di secoli.

« A lei, che il De Fabris ebbe a consorte, ho l'onore di presentare il ricordo dedicato dal Re al glorioso estinto e che la famiglia di Lui conserverà come pegno dei sentimenti Sovrani, dei quali S. M. mi rese interprete presso la Signoria Vostra.

« Accolga, egregia signora, gli atti della mia distinta osservanza.

« *Il Ministro*
« VISONE. »

« *Alla distintissima signora*
Teresa vedova De Fabris
nata Grilli. »

Il Sindaco di Firenze accompagnava alla Famiglia il dono Reale con la seguente:

« Firenze, 13 maggio 1887.

« Pregiatissima Signora,

« Sua Maestà il Re mi dà il gradito incarico di porgerle l'unita medaglia commemorativa coniata in onore del compianto suo consorte il comm. De Fabris.

« Il nome dell'insigne architetto a cui si deve il disegno della Facciata di Santa Maria del Fiore, era quest'oggi sulle bocche di tutti, e in tutti era vivissimo il rammarico ch'egli stesso non fosse presente al glorioso compimento dell'opera sua.

« Bensì a Lui ne rimarrà sempre il merito e la lode.

« Ed affinchè Ella ne serbi durevole documento, Sua Maestà ha voluto che il giorno stesso della solenne inaugurazione Le fosse presentato il ricordo del grande Artista che compì l'opera di sei secoli interpretando con sapiente armonia le ispirazioni di Arnolfo, di Giotto e del Brunelleschi.

« Ed io nella mia qualità di sindaco di Firenze mi tengo onorato di adempiere l'alto mandato tanto più che al sentimento universale di cui si è fatto degno interprete Sua Maestà il Re, mi associo col cuore commosso di fraterno affetto cittadino, poiche il commendatore De Fabris era amato ed è pianto fra noi come persona di famiglia.

« Accolga pertanto la S. V. Illustrissima i sensi del mio particolare e reverente ossequio.

« *Il Sindaco*: P. TORRIGIANI. »

Sappiamo che la signora De Fabris ha chiesto a Sua Maestà una udienza particolare onde esprimergli i sentimenti vivissimi della sua riconoscenza.

Telegrammi. — Il commendatore Filippo Mariotti, segretario generale del Ministero dell'Istruzione Pubblica, ha, in occasione dello scoprimento della Facciata di Santa Maria del Fiore, inviato al marchese Torrigiani il telegramma seguente:

« Marchese Torrigiani, sindaco — Firenze.

« Sono coll'anima a Firenze dove il sentimento dell'arte vive sovrano.

« Gens ante omnes alias eo magis dedita religionibus quod excelleret arte colendi eas.

« Così del popolo etrusco scrisse con sentenza perenne Tito Livi

« MARIOTTI. »

— Appena compiuto lo scoprimento della Facciata, il sindaco marchese Torrigiani indirizzava a S. A. R. il Principe di Carignano il seguente telegramma:

« Li 12 maggio 1887.

« Cerimonia solenne scoprimento facciata Duomo, compiutasi felicemente, augusta presenza LL. MM. e Principe Ereditario. Rammaricata assenza benemerito Presidente Deputazione Promotrice, ricordandone Nome universale gratitudine.

« *Il Sindaco*
« PIETRO TORRIGIANI. »

E il Principe di Carignano rispondeva nel modo seguente:

« Torino, ore 5 pom.

« Dolente non essere oggi a Firenze, mi sono di grande conforto i loro gentili sentimenti e dolcissima consolazione le generose parole colle quali S. M. il Re mi esprime sua alta soddisfazione. Mi associo alla loro gioia ed alla comune esultanza. Mando un affettuoso saluto a Lei, ai Colleghi, al benemerito Comitato esecutivo, al degnissimo suo Presidente, e faccio i più caldi voti per l'illustre e cara Firenze, rimembrando con ineffabile compiacimento e con gratitudine le gentili e affettuose sue accoglienze.

« *Aff.mo*: EUGENIO DI SAVOIA. »

I colombi viaggiatori. — Ecco secondo i telegrammi giunti nelle ore pomeridiane, il prospetto dei colombi che sono giunti per i primi nei sei luoghi, ai quali doveano tornare apportatori del fausto annunzio:

1. Il n. 258 a Reggio Emilia giunto a ore 12 53.
2. Il n 375 a S. Ilario d'Enza 12 57.
3. Il n. 301 a Scandiano 13 58.
4. Il n. ? a Castelnuovo Sotto 1 12.
5. Il n. 363 a Parma 1 17.
6. Il n. 568 a Borgo S. Donnino 1 30.

Sono tornati alle loro sedi secondo le notizie avute fino alle 4 più che tre quarti di quelli partiti. Mancano solo le notizie di Modena e di Piacenza.

Roma. — *Leva sui nati nell'anno 1869.* — Il Sindaco di Roma, visto il paragrafo 9 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con Regio decreto 30 dicembre 1877, n. 4252, ha pubblicato l'elenco dei giovani nati nel comune che per ragione d'età debbono far parte della leva sulla classe 1869 e dei quali è ignota la residenza, invitando chiunque sappia dare notizia intorno ad essi a porgere le occorrenti indicazioni, onde gli stessi giovani, per soverchia fiducia di essere iscritti d'ufficio sulle liste di leva, non abbiano ad incorrere negli effetti della omissione, ed allo scopo specialmente che tutti quelli contemplati nel disposto dell'articolo 19 del testo unico delle leggi sul reclutamento adempiano all'obbligo della leva.

— *Bonificamento dell'Agro Romano.* — Per norma degli interessati, il sindaco di Roma ha fatto pubblicare il decreto Reale ed i decreti ministeriali relativi a cinque concorsi a premii fra i proprietarii o gli agricoltori della zona soggetta alla legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Serie 3ª), concernente il bonificamento agrario dell'Agro Romano.

Il numero delle stelle. Nella rivista scientifica del *Journal des Débats* il signor De Parville pubblica il quadro seguente del numero delle stelle conosciute fino alla decima grandezza:

Grandezza	Numeri osservati	Numeri calcolati
1.	20	19
2.	59	57
3.	282	171
4.	530	513
5.	1,600	1,539
6.	4,800	4,617
7.	13,000	13,851
8.	40,000	41,553
9.	100,000	124,659
10.	400,000	373,777

Il signor De Parville aggiunge inoltre che, proseguendo i calcoli e ammettendo che la luce inviata sulla terra da tutte le stelle sia eguale a un decimo di quella della luna, il numero delle stelle della nostra nebulosa deve essere vicino a 66 miliardi!

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 13 maggio 1887.

In Europa pressione ancora elevata al nord-ovest, leggermente bassa sulla Russia, Germania ed Italia.

Irlanda occidentale 773; Pietroburgo 753.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso dovunque.

Pioggie e temporali sull'Italia superiore.

Venti qua e là forti del terzo quadrante sull'Italia inferiore, da ponente a maestro sulla Sardegna.

Temperatura diminuita al nord ed al centro.

Stamani cielo sereno sulle isole, vario altrove.

Venti deboli a freschi di ponente sulle isole, di ostro sulla penisola salentina, varii altrove.

Barometro leggermente depresso a 756 mm. sul golfo di Genova, a 759 a Cagliari, Catanzaro, a 761 a Malta.

Mare generalmente mosso.

Probabilità:

Venti freschi del terzo quadrante al sud, settentrionali al nord.

Cielo nuvoloso con qualche pioggia o temporale specialmente al nord e centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
IL GIORNO 13 MAGGIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 755,7

Termometro centigrado . { Massimo = 21°,6 ; Minimo = 10°,8 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 64 ; Assoluta = 9,55 }

Vento dominante: del terzo quadrante o meridionale fresco.

Stato del cielo: alquanto nuvoloso.

Pioggia in 24 ore: rarissime goccie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	16,5	5,5
Domodossola	sereno	—	22,0	10,0
Milano	piovoso	—	23,0	11,6
Verona	sereno	—	20,8	10,1
Venezia	3/4 coperto	calmo	19,0	10,0
Torino	3/4 coperto	—	19,6	11,2
Alessandria	coperto	—	20,6	11,7
Parma	coperto	—	21,7	10,0
Modena	coperto	—	21,3	10,1
Genova	3/4 coperto	calmo	20,5	12,8
Forlì	1/4 coperto	—	21,8	11,6
Pesaro	1/4 coperto	calmo	19,0	12,1
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	22,6	14,7
Firenze	3/4 coperto	—	23,5	10,6
Urbino	3/4 coperto	—	19,0	9,0
Ancona	3/4 coperto	calmo	22,0	8,2
Livorno	coperto	calmo	21,7	13,0
Perugia	1/4 coperto	—	21,0	8,2
Camerino	3/4 coperto	—	17,5	7,2
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	18,8	13,9
Chieti	coperto	—	18,8	5,6
Aquila	sereno	—	19,1	8,5
Roma	sereno	—	22,0	10,8
Agnone	piovoso	—	16,6	7,8
Foggia	1/2 coperto	—	24,1	11,6
Bari	sereno	calmo	21,0	14,3
Napoli	3/4 coperto	calmo	19,7	15,2
Portotorres	sereno	mosso	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	15,4	8,9
Lecce	3/4 coperto	—	23,8	15,9
Cosenza	1/4 coperto	—	21,8	13,4
Cagliari	sereno	calmo	26,0	14,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	23,7	19,3
Palermo	sereno	agitato	26,6	9,0
Catania	sereno	calmo	25,0	14,8
Caltanissetta	sereno	—	19,0	8,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,6	16,3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24,0	11,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 13 maggio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 10	99 10	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1887	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	502 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1887	500	500	»	»	489 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	493 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	777 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	612 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2195 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	684 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1005 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	573 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° aprile 1887	500	500	»	»	1748 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	1648 »
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	545 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	350 1/2
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Sccietà Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	355 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	380 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	525 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	502 1/2
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 22 1/2
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 42
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 28 Maggio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: M. BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 99 15, 99 17 1/2 fine corr.
Detta 2ª grida 99 20 fine corr.
Azioni Banca Romana 1150 fine corr.
Az. Banca di Roma 972, 975 fine corr.
Az. Banca Industriale e Comm. 750 fine corr.
Azioni Banca Provinciale 278 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2035 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1230, 1232, 1233, 1234, 1234 1/2, 1235 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 426 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 maggio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 99 009.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 839.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 187.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 65 895.

V. TROCCHI, *Presidente.*

P. G. N. 34295. 6299

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, ed in base all'altro Regio decreto del 17 gennaio 1886, col quale venne data facoltà al comune di espropriare le zone occorrenti pei Lungo-Tevere con portici, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881, sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per la espropriazione dei seguenti fondi occorrenti pei Lungo-Tevere con portici.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antim. alle 4 pomer. nei giorni feriali, e dalle 10 antim. all'una pomeridiana nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particollare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagl'interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 12 maggio 1887.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo.

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione	
			Rione	N. di Mappa Princip.	Sub.	Totale	Parziale
		LUNGO-TEVERE					
1	Gagliardi Lorenzo fu Filippo.	Area scoperta posta nel vicolo della Renella ai civici n. 1 e 2, confinante con la suddetta via e con la proprietà Moroni Alessandro.	XIII	49	»	9300	
2	Moroni Alessandro di Oreste.	Porzione di area scoperta posta nel vicolo della Renella ai civici n. 3, 4, 5 e 7, confinante con la suddetta via e con Gagliardi Lorenzo.	»	48	1	6760	
3	Gagliardi Lorenzo fu Filippo.	Porzione della suddetta area.	»	48	2	9260	
					Totale	L. 25320	

Consiglio di Amministrazione della Direzione d'Artiglieria dell'Arsenale di Costruzione IN TORINO

Avviso d'Asta *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87* a) *del regolamento di Contabilità generale.*

Si fa noto che nel giorno 4 del mese di giugno 1887, alle ore 4 pomeridiane, si procederà in Torino, via Borgo Dora, nel fabbricato dell'Arsenale, n. 49, piano 1°, avanti il signor Presidente del Consiglio di Amministrazione, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Piallacci di Frassino	M³	100	140	Unico	100	14000	14000	1400	100

Le condizioni d'appalto, i campioni ed i disegni sono visibili presso l'ufficio del Consiglio di amministrazione predetto e nel locale suddetto dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso, di un tanto per cento da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare, presso la Cassa del Consiglio di amministrazione, ovvero presso tutte le Direzioni dell'arma o presso le Tesorerie aventi sedi in una città ove siede pure una Direzione di artiglieria od ufficio staccato, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non saranno presentati o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa del Consiglio ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purchè non sia ancor incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 10 maggio 1887.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Relatore: MATTEODA VINCENZO.

6285

SOCIETÀ ANONIMA
delle Ghiacciaie e Neviere Napoletane in Napoli

Capitale sociale interamente versato lire 225,000

Assemblea Generale Ordinaria.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di domenica 29 maggio 1887 alle ore 10 antimeridiane nella sede della Società, via Fiorentini, 39, per deliberare, a norma dell'articolo 22 dello statuto sociale, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto del 1° esercizio sociale.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Discussione del bilancio.
4. Elezione di un amministratore, e di tre sindaci titolari e due supplenti.

Napoli, li 11 maggio 1887.

6294 Il Presidente: MICHELE CASTELLI.

Amministrazione Provinciale Parmense

Avviso per ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto dottor Dante Volpi, notaro della Amministrazione suddetta,

FA NOTO

Che nell'incanto tenutosi oggi a suo ministero è stato appaltato il mantenimento ordinario del tratto di strada provinciale da Borgotaro a Bedonia detto strada di Bedonia della lunghezza di metri 12,861 per l'annua somma di lire 6780.

E che il termine utile per presentare offerte in ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà a due ore pomeridiane del 19 maggio corrente.

Tali offerte dovranno farsi in Parma all'ufficio di segreteria dell'Amministrazione provinciale.

Parma, 9 maggio 1887.

6257 D. VOLPI.

P. G. N. 33593.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta.

Ristauro di un tratto dell'Acquedotto Felice.

Si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antimeridiane di lunedì 23 maggio corrente, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori di restauro di un tratto dell'Acquedotto Felice dall'arco di Porta Furba sulla via Tusculana risalendo fin verso Roma Vecchia, per cui è prevista la spesa di lire 20,000.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e coll'osservanza delle norme seguenti:

1. Il concorrente per essere ammesso all'asta dovrà presentare:

a) La fede di moralità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciata dal Sindaco del luogo ove egli risiede;

b) Un certificato rilasciato dall'ingegnere capo di qualche pubblica amministrazione e vidimato dal Prefetto o Sottoprefetto, parimenti di data non anteriore a mesi sei, comprovante la capacità del concorrente nell'eseguire o dirigere consimili appalti di lavori pubblici o privati;

c) La fede dell'eseguito deposito nella cassa comunale di lire 2000 a garanzia dei patti contrattuali.

2. Il deliberatario definitivo dovrà depositare lire 600 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

3. Il lavoro dovrà essere compiuto nel termine di giorni sessanta lavorativi.

4. Fino alle ore 11 antim. di venerdì 3 giugno p. f. potranno essere presentate all'on. signor Sindaco od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale.

5. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

6. Il deliberatario è tenuto ad osservare scrupolosamente tutti i patti espressi nel capitolato speciale, che è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 12 maggio 1887.

6277. Il Segretario Generale: A. VALLE.

Intendenza di Finanza in Padova

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa.

1. Rivendita n. 3 in Casale Scodosia, assegnata pe le leve al Magazzino di Montagnana, e col reddito lordo di lire 527 19.
2. Rivendita n. 14 in Este, assegnata per le leve allo Spaccio all'Ingrosso di Este, e del reddito lordo di lire 382 53.
3. Rivendita n. 6 in Carpanè frazione del comune di Vigonza, assegnata per le leve ai Magazzini di Padova, e del reddito lordo di lire 370 31.
4. Rivendita in comune di Solesino, località Casone, di nuova istituzione da affigliarsi allo Spaccio di Monselice, e del presunto reddito lordo di lire 200.
5. Rivendita n. 3 in Levada, frazione del comune di Piombino Dese, assegnata per le leve al Magazzino di Noale, e del reddito lordo di lire 184 44.
6. Rivendita n. 6 in Monterosso, frazione del comune di Albano, affigliata ai Magazzini di Padova, e del reddito lordo di lire 171 21.
7. Rivendita n. 3 in Taggè di Sopra, in comune di Villafranca Padovana, assegnata per le leve ai Magazzini di Padova, e del reddito lordo di lire 144.
8. Rivendita n. 5 in Pionca, frazione del comune di Vigonza, assegnata per le leve ai Magazzini di Padova, e del reddito di lire 136 55.
9. Rivendita in comune di Ospedaletto Euganeo, località Crosara di Gatto, di nuova istituzione, da affigliarsi allo Spaccio di Este, e del presunto reddito lordo di lire 100.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionarii.

Padova, 10 maggio 1887.

6293 *L'Intendente:* NORIS.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, nel giorno di oggi, giusta l'avviso d'asta in data 21 aprile 1887, per affidare ad appalto la fornitura alla R. Marina nel 1° Dipartimento marittimo durante l'anno finanziario 1887-88 di:

Metalli diversi
per la somma presunta complessiva di lire 66,623 76.

da consegnarsi nel Regio Arsenale di Spezia, nei termini di tempo ed alle condizioni stabilite dal relativo Capitolato d'appalto, venne lo stesso appalto provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 31 06 per cento, (lire trentuno e centesimi sei per cento). L'importare suddetto si riduce pertanto a lire 45,930 42.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 28 maggio 1887, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca e accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6670 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa fatto esclusivamente presso le Tesorerie delle Provincie, ove sarà affisso il presente avviso.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre altresì un mandato di procura speciale pel presente appalto. Uguale documento dovrà produrre chi firma l'offerta per conto di una ditta.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o a una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione presso il Ministero della Marina, e Direzioni delle Costruzioni Navali del 2° e 3° Dipartimento Marittimo in Napoli e Venezia.

Spezia, 12 maggio 1887.

6303 *Il Segretario della Direzione:* ODOARDO RAMA.

PROVINCIA DI MESSINA

Avviso per Collocamento *della Ricevitoria provinciale 1888-92 sopra terna.*

Dovendosi procedere, sopra terna, alla nomina del ricevitore provinciale del quinquennio 1888-92, s'invitano gli aspiranti a tale ufficio perchè entro il giorno venticinque corrente maggio presentino domanda corredata:

a) Dalla dichiarazione che si accetta la nomina per il quinquennio, alle condizioni stabilite dalle leggi 20 aprile 1871, num. 192 (Serie 2ª) 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª) e 2 aprile 1872, num. 674 (Serie 3ª); dal regolamento approvato col R. decreto 23 dicembre 1886, num. 4259 (Serie 3ª); dal regolamento già in vigore per la tassa del macinato ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti con R. decreto 14 maggio 1882, num. 740 (Serie 3ª); dai capitoli normali per l'esercizio delle Ricevitorie e delle Esattorie, approvati con decreto Ministeriale 23 dicembre 1886, num. 4261, nonchè dei capitoli speciali per il servizio della Cassa provinciale, approvati dal Ministero nel giorno 19 aprile 1887, obbligandosi a prestare, nel perentorio termine di un mese dal dì della nomina, la cauzione relativa.

b) Dal certificato di seguito deposito come infra, a garanzia della propria offerta.

Condizioni principali:

1. La misura massima dell'aggio sul quale si deve portare il ribasso, è stabilita a 25 centesimi per ogni cento lire di versamento per tutte le imposte e sovrimposte, nonchè per ogni altra entrata dell'Amministrazione provinciale.

Non sarà ammesso ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni cento lire di versamento.

2. La cauzione da prestarsi nei termini e modi legali è stabilita per lire 653,500 effettive, compresavi la somma di lire 50,000 per tangente del servizio di Cassa e riscossione delle entrate provinciali.

3. A garenzia della offerta, il deposito anzicennato è fissato per la somma di lire 78,600 effettive ovvero in titoli di rendita sul Debito Pubblico ragionata al corso di Borsa riportato nell'ultimo numero della *Gazzetta Ufficiale*, da versarsi presso la locale Tesoreria provinciale.

I depositi, eccetto quello del nominato, verranno restituiti appena seguita la nomina.

4. Le offerte saranno presentate in plico suggellato al signor Prefetto presidente della Deputazione provinciale.

Quello per le altre persone nominate devono essere accompagnate da regolare procura; se per persona da nominare, si farà la dichiarazione all'atto dell'aggiudicazione, dovendosi accettare regolarmente dal dichiarato entro le 24 ore, a responsabilità del dichiarante che fece e garentì l' offerta, in qualunque caso.

5. La Ricevitoria sarà aggiudicata dal Consiglio provinciale sopra terna proposta dalla propria Deputazione.

Il ribasso d'aggio e qualunque altra condizione favorevole dell'offerta non possono produrre vincolo sulla scelta.

6. Le spese tutte per avvisi, pubblicazione, inserzione, cauzione, contratto, registro, carta bollata, nonchè le copie di contratto stabilite dal regolamento, ed ogni altro, restano a carico dell'aggiudicatario.

Per tutt'altro reggono le leggi, i regolamenti, il capitolato normale e quello speciale per il servizio di Cassa, che, insieme agli atti della pratica, sono visibili tutti i giorni nella segreteria provinciale, in ore d'ufficio.

Messina, li 5 maggio 1887.

Il Prefetto Presidente
BRESCIA MORRA.

6312

PROVINCIA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-1892.

Il prefetto presidente della Deputazione provinciale,

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale del 23 marzo del corrente anno,

Rende noto

Che nel giorno sette del mese di giugno prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, si procederà, in una sala degli uffici provinciali, sotto la Presidenza del prefetto, o chi per esso, coll'assistenza di un delegato dell'Amministrazione provinciale, di un delegato governativo dell'Amministrazione finanziaria e del segretario capo della Deputazione provinciale, all'esperimento del pubblico incanto, a mezzo di schede segrete, per l'appalto della Ricevitoria provinciale per il quinquennio 1888-92.

L'aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi ed avrà tutti i diritti portati dalla legge del 20 aprile 1871, num. 192 (Serie 2ª), modificata colle leggi 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª), sulla riscossione delle imposte dirette; dal regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª); dal R. decreto già in vigore per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali, ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti, nonchè dai decreti ministeriali concernenti i capitoli normali e la tabella delle spese per gli atti esecutivi approvata col decreto ministeriale 18 maggio 1882.

Per il presente appalto non furono adottati capitali speciali.

Nella Ricevitoria non è compreso il servizio della Cassa provinciale.

L'asta sarà aperta sull'aggio di centesimi 10 per ogni cento lire di riscossione.

Per essere ammessi all'asta si dovrà depositare, a garanzia dell'offerta, presso l'ufficio procedente, o provare al medesimo, con regolare quitanza della Cassa della provincia o della Tesoreria governativa, di aver depositata la somma di lire 263,698 49 in danaro od in rendita pubblica dello Stato al prezzo di Borsa di 98 95, desunto dal listino inserito nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente maggio, n. 111, la quale somma corrisponde al 2 per cento delle annuali riscossioni che si calcolano approssimativamente in lire 13,184,924 71.

I titoli del Debito Pubblico offerti in deposito dovranno avere unite le cedole semestrali non ancora maturate.

I depositi verranno restituiti tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione del deposito fatto dal deliberatario.

Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare la cauzione definitiva a garanzia dell'appalto, in beni stabili o in rendita pubblica italiana per l'ammontare di L. 2,197,806 16, ai termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871 o dagli articoli 24 e 25 del Regolamento approvato con Regio decreto 23 dicembre 1886, n. 4256.

Le offerte per altra persona nominata devono accompagnarsi da regolare procura; quando si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione deve esser fatta all'atto dell'aggiudicazione, ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante, che fece o garanti l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'articolo 14 della legge.

Le offerte di ribasso dovranno essere presentate a mezzo di scheda segrete, a norma degli articoli 86, 88 e 90 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885.

Non sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà pronunciata a favore di colui che avrà fatto il maggior ribasso sull'aggio suddetto, purchè però abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Non è ammessa offerta di ribasso inferiore ad un centesimo di lira per ogni 100 lire.

L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione.

L'Amministrazione provinciale rimane obbligata solamente quando sia intervenuta l'approvazione superiore.

Nessun aggio è dovuto al ricevitore provinciale per le somme delle quali è cenno nell'articolo 31 del R. decreto in data 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª), sostituito coll'altro articolo portante lo stesso numero 31 con Regio decreto 8 giugno 1882, n. 813 (Serie 3ª).

Gli Istituti di emissione non possono concorrere a questo primo esperimento d'asta.

Le spese relative all'asta, al contratto ed alla cauzione, comprese quelle per le indennità di missione al delegato governativo e quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi, saranno pagate dall'aggiudicatario, tenuto conto delle esenzioni accordate dalla legge.

Le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali contenenti i patti e le condizioni che debbono regolare il contratto di appalto sono visibili nelle ore d'ufficio presso la segreteria della Deputazione provinciale, presso l'Intendenza di finanza in Genova e l'Agenzia delle imposte dirette.

Genova, 12 maggio 1887.

Il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale
RAMOGNINI.

6313

Il Segretario capo: A. MAZZA.

L'Intendente di Finanza della Provincia di Roma

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel 1° settembre 1885, sotto il numero 3138, a favore del cassiere provinciale delle Poste di Roma signor Francesco Pereira, per la somma di lire seicentosessantanove e centesimi novantacinque versate sul capo VII, capitolo 30.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza di finanza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 9 maggio 1887.

6316

(2ª pubblicazione)

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degli incendii e dello scoppio del gaz-luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore, in stabilita Torino nell'anno 1829.

In conformità degli articoli 104 e 105 dello statuto:

Il Consiglio generale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di sabato 28 corrente maggio, all'una pomeridiana, ed ove d'uopo, nei giorni successivi, in Torino, nel palazzo della Società, via Orfane n. 6.

Oggetto della convocazione.

1. Bilancio consuntivo dell'esercizio 1886 e relazione della Giunta (statuto art. 111 n. 1 e 119 n. 2);
2. Destinazione del risparmio sull'esercizio 1886 (statuto art. 20, 21 e 111 n. 2);
3. Comunicazioni dell'amministrazione sull'andamento dell'esercizio 1887;
4. Relazione della Giunta sopra oggetti diversi (statuto art. 118 e 119 n. 2);
5. Consiglieri nel Consiglio generale, surrogazioni in via straordinaria (statuto art. 122);
6. Elezione del Presidente del Consiglio di amministrazione in surroga del defunto comm. avv. P. Massa.

Torino, 10 maggio 1887.

6265 Il Presidente del Consiglio generale: PERNATI.

(3ª pubblicazione)

EDITTO

Il pretore del mandamento di Piove di Sacco

Notifica:

che in questi giudiziali depositi esistono sotto il n. 99 del Libro Maestro austr. lire 15 20 rappresentate dalle polizze 5 marzo 1868, n. 5411, per lire 11 76 e 28 giugno 1869, n, 13402 per lire 0 91 deposito verificato nel 19 gennaio 1837, dai sigg. Matteo Favaretti qnondam Bortolo, possidente di Cittadella o Giuseppe-Antonio Cassinis quondam Giacomo di Paviola rappresentati dall'avvocato Basso a favore di Giacomo Rossetto quondam Giuseppe, per sè e quale tutore dei minorenni Pietro e Giuseppe fratelli Rossetto quondam Gaetano, possidenti di Paviola, e Francesco Rossetto quondam Giuseppe, domiciliato a Cavazzola, frazione del comune di Monticello, distretto di Vicenza.

E sotto il n. 50 del detto Libro Maestro dei depositi aus. L. 25 00, rappresentate dalla polizza 5 marzo 1868; al n. 5403 per L. 20 99, residuo di deposito verificato dallo scrittore Avogadro nel 30 agosto 1830, quale ricavo all'asta giudiziaria dei crediti venduti di ragione della Massa oberata Francesco Pezzato ed eseguita in ordine al decreto 7 giugno 1830, n. 2937.

Scorso oltre un trentennio dalla giacenza di tali depositi senza che alcuno siasi insinuato a reclamarli a termini e per gli effetti della governativa notificazione 31 ottobre 1828, n. 38267, tuttora vigente, vengono citati gli aventi diritto sui medesimi a produrre i titoli delle loro pretese nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, dalla terza inserzione del presente sotto comminatoria in difetto della devoluzione dei detti depositi al R. Erario.

Il presente si pubblichi come di metodo e per tre volte nel Foglio degli annunzi della provincia di Padova e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Piove, li 4 maggio 1887.

Il Pretore: OSBOLI.

6222 VIVARINI canc.

Città di Civitavecchia — Provincia di Roma

Avviso d'Asta

pes l'affittanza del grandioso stabilimento balneare termale Trojano, con grande albergo e locali annessi.

Di seguito all'atto consigliare 13 aprile u. s. mercoledì 15 giugno prossimo, alle ore 12 meridiane, si terrà in questa residenza, avanti il signor sindaco, o suo delegato, il primo pubblico incanto ad estinzione di candela *vergine*, per aggiudicare l'affittanza suddetta, che avrà la durata di un novennio, cioè dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1896.

Il capitolato relativo, deliberato dal Consiglio il 17 settembre 1886 e modificato il 2 aprile u. s., trovasi ostensibile in questa segreteria nelle ore di ufficio.

A richiesta se ne spedisce, senza spesa, un esemplare a stampa.

Oltre al deposito di lire 5000 da farsi presso questa Tesoreria comunale, come all'art. 4 di detto capitolato, gli aspiranti all'asta dovranno depositare la somma, in contante, di lire 2500 per le spese tutte d'asta e di contratto da rimanere a carico esclusivo dell' aggiudicatario, (articolo 31 del capitolato).

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà il maggiore aumento sul canone annuo di lire sedicimila, salvo l'esperimento del ventesimo.

Le offerte per il ventesimo possono essere presentate fino alle ore 12 meridiane di venerdì 15 luglio p. v.

Nel procedimento dell'asta saranno osservate le disposizioni di che al regolamento approvato con R. decreto n. 3074 del 4 maggio 1885.

Dalla Segreteria Comunale,

Civitavecchia, 12 maggio 1887.

6314. Il Segretario capo: S. CECCARELLI.

P. G. N. 34512

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA per esperimento definitivo.

Lavori alla passeggiata Flaminia.

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto dei lavori occorrenti all'apertura ed alla costruzione del viale Sud della passeggiata Flaminia, con imbocco sulla via omonima, fino alla località del tiro a segno nei prati di Acquacetosa, si ottenne il ribasso di lire 5 per cento, oltre quello di lire 42 per cento, ottenuto nel precedente esperimento d'asta, sull'ammontare previsto in lire 250,000.

Ora si fa noto che, fino alle ore 11 ant. di martedì, 31 maggio corrente, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onor. signor Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo per l'appalto suddetto, col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 137,750, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta dell'8 aprile p. p. n. 24317.

Roma, dal Campidoglio, il 13 maggio 1887.

6300 Il Segretario generale: A. VALLE.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

L'anno 1887 e questo dì 14 maggio in Roma,

A richiesta del Ministero dei Lavori Pubblici in persona dell'attuale Ministro, rappresentato dalla R. Avvocatura Generale Erariale nel di cui ufficio in Roma, via Nazionale num. 149, elegge domicilio,

Io sottoscritto usciere, delegato per gli atti avanti la Cassazione di Roma, ho notificato alla signora Maria Salvadora Bermudez De Castro, figlia ed erede del defunto Don Salvatore Bermudez De Castro, duca di Ripalda; alla signora Incarnazione O Lawalor vedova De Bermudez, legataria del duca di Ripalda; D. Francesco De Cardenas y Espejo; D. Alessandro Groizard y Gomez de la Serna; D. Angelo Garcia y Loygorr, duca di Vista Hermosa; D. Augusto Conte, quali esecutori testamentari del duca di Ripalda, tutti domiciliati e residenti in Madrid, nonchè il signor Francesco di Borbone ex Re di Napoli, residente a Monaco di Baviera, copia a stampa di un ricorso avanti la suprema Corte di Cassazione di Roma firmato Oronzo Quarta, vice avvocato erariale, per cassazione della sentenza della Corte d'appello di Bologna pronunciata il 6 e pubblicata il 17 dicembre 1886, notificata il 17 febbraio 1887.

E rilevandosi dagli atti di causa e segnatamente dalla sentenza denunziata che i sopra nominati individui sono domiciliati in Madrid ed a Monaco di Baviera, ho ai medesimi notificato copie di detto ricorso a' sensi dell'art. 142 e con la forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, deducendo fra gli altri motivi quelli:

1. Violazione degli art. 39 e 40 della legge 25 giugno 1865, 360 n. 6, 361 n. 2, 517 n. 7 del Codice di procedura civile.

6315. TEMISTOCLE SEMPREBENE, usc.

REGIA PRETURA

DEL MANDAMENTO DI MONTEROTONDO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia che oggi ebbe luogo avanti di esso delegato dal Tribunale di Roma la vendita degli stabili sottodescritti appartenenti agli interdetti Tozzi Filippo, Antonio e Giuditta e Santarelli Domenica.

Descrizione dei fondi.

Terreno seminativo e cannetato posto in territorio di Monterotondo, contrada Lo Scoppio, mappa sez. 2ª, numero 477, di ettari 0 4600, confinante Serecchia, Bartolucci e Bojelici, deliberato a Colleoni Francesco per lire 905.

Casa in Monterotondo, via del Plebiscito, civici nn. 20 e 20, in mappa n. 458, confinante strada, Cardinali e Pelosi, deliberata a Pelosi Andrea e fratelli per lire 8056.

Che sui prezzi di cui sopra è ammesso l'aumento non minore del sesto che scade col giorno 25 corr. mese, e può farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 672 Codice procedura civile.

Tale atto di aumento di sesto dovrà essere ricevuto dalla cancelleria della Pretura del mandamento di Monterotondo.

Monterotondo, li 10 maggio 1887.

6297. Il canc. CARNITI.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Ad istanza del nobil uomo signor conte Enrico Lützow, domiciliato elettivamente in Roma, in piazza Poli, lettera D, nello studio dell'avv. Carlo Gallini, dal quale è rappresentato,

Io sottoscritto, usciere addetto al Tribunale civile di Roma, specialmente destinato, ho, per gli effetti dell'art. 141 Codice procedura civile, notificato al signor conte Carlo Lovatelli, già domiciliato in Roma ed ora di domicilio, residenza, dimora non conosciuti, che il Tribunale civile di Roma, sezione II, nella causa civile sommaria iscritta al numero 312, e promossa dalla signora contessa Gabriella Lovatelli Ugarte con atti dei 18 maggio, 17 dicembre 1886 e 25 gennaio 1887, in punto a pretesa retrocessione del villino, già di proprietà Lovatelli, posto in Roma in piazza dell'Esquilino, ha, con sentenza 8-13 aprile prossimo passato, respinto la domanda proposta dalla signora contessa Gabriella Lovatelli Ugarte, condannandola alle spese dell'intero giudizio.

Roma, addì 13 maggio 1887.

L'usciere

6296. COLOMBI CRISTOFORO.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Deputazione Provinciale di Palermo

Avviso per vendita di un fondo rustico

Dalla Deputazione provinciale di Palermo, debitamente autorizzata dal Consiglio provinciale con deliberazione 7 settembre 1883 si procedeva alla vendita di un fondo rustico di proprietà della provincia, denominato Santa Barbara in territorio di Chiusa Sclafani, della superficie di ettari 1 35 08 20, beneficato a diverse colture, e con alberi fruttiferi di diversa specie.

La vendita procederà per asta pubblica, nanti al sig. presidente la Deputazione provinciale, o di un suo speciale delegato, in Palermo, nel locale delle sue ordinario sedute entro il Palazzo Comitini, via Macqueda, col metodo della estinzione della candela vergine. Sarà benanco soggetta all'approvazione della Deputazione provinciale.

Il prezzo d'asta è fissato per lire 2165 60 di netto, giusta l'apprezzo fattone dall'ufficio tecnico provinciale.

Sul fondo suddetto gravano i seguenti annui canoni, che rimangono accollati al compratore.

Al Demanio dello Stato nella rappresentanza del soppresso Convento di S. Antonino di Chiusa . . . . L. 11 48
All'Ospedale di Chiusa . . . . » 5 35
Al sig. Barone Greco . . . . » 4 »
L. 20 83

L'acquirente sarà tenuto a pagare oltre al prezzo come sopra stabilito, ed ai canoni suddetti, la fondiaria, ed ogni altro peso ed imposta esistenti e possibili a chiunque dovute.

Il fondo resterà aggiudicato al maggior offerente sul prezzo di sopra stabilito, l'aumento per ogni voce non potrà essere minore di lire 10.

Il prezzo dovrà essere versato dall'aggiudicatario in unica soluzione nel termine di cinque giorni, cursuri dal dì, in cui gli sarà data, a cura del signor prefetto presidente, comunicazione ufficiale della cennata approvazione della Deputazione provinciale.

L'acquirente dovrà rispettare il fitto in corpo, che scade il 31 agosto 1888.

Ogni offerente, al momento della presentazione della offerta, dovrà depositare nella mano di chi presiederà l'asta, la somma uguale al ventesimo del prezzo come sopra stabilito, senza di che l'offerta non sarà ricevuta.

Le spese degli avvisi, sino alla copia legale della vendita, sono a carico dell'aggiudicatario, per cui, oltre al ventesimo, di cui sopra, dovrà depositare al momento della offerta lire 300.

Gl'incanti restano fissati pel giorno 30 maggio 1887, alle ore 12 meridiane precise, nei modi indicati all'art. 1. Il termine poi per la presentazione delle offerte in grado di vigesima, scade alle ore 12 meridiane del 14 giugno 1887, e saranno presentate, accompagnate dai depositi di cui sopra nell'ufficio di me infrascritto notaro, in tutti i giorni ed ore di ufficio.

Da oggi a tutto il giorno 30 maggio 1887, destinato degli incanti, sarà depositato presso me infrascritto notaro, via Bandiera, n. 13, l'apprezzo del fondo, redatto dall'ufficio tecnico provinciale, ed il capitolato, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Palermo, 12 maggio 1887.

Il notaro della Deputazione provinciale
FILIPPO LIONTI SCAGLIOSI.

Per copia conforme,
6302 Per il segretario capo: GIUSEPPE MELI.

Intendenza di Finanza in Catanzaro

Asta *per l'appalto dello Spaccio all'ingrosso dei Sali e Tabacchi in Soverato.*

In relazione ed a parziale rettifica del precedente avviso d'asta in data 5 maggio corrente n. 16629|2005, si dichiara che la dotazione o scorta, di cui dovrà essere costantemente provveduto lo Spaccio suindicato è determinata nel complessivo importo di lire quattordicimila (14,000) o cioè in lire 7000 pei sali e in lire 7000 pei tabacchi.

Per tutte le altre condizioni dell'appalto si conforma il surriferito manifesto.

Dall'Intendenza di Finanza, Catanzaro, 11 maggio 1887.

6305 L'Intendente Reggente: FERRARI.

Consiglio di Amministrazione della Direzione d'Artiglieria dell'Arsenale di Costruzione IN TORINO

Avviso d'Asta *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87* a) *del regolamento di Contabilità generale.*

Si fa noto che nel giorno 7 del mese di giugno 1887, alle ore 4 pomeridiane, si procederà in Torino, via Borgo Dora, nel fabbricato dell'Arsenale, n. 49, piano 1°, avanti il signor Presidente del Consiglio di Amministrazione, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Piallacci di Frassino	M²	50	140	Unico	50	7000	7000	700	50

Le condizioni d'appalto, i campioni ed i disegni sono visibili presso l'ufficio del Consiglio di amministrazione predetto e nel locale suddetto dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 3 alle 5 pomeridiane.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso di un tanto per cento da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare, presso la Cassa del Consiglio di amministrazione, ovvero presso tutte le Direzioni dell'arma o presso le Tesorerie aventi sedi in una città ove risiede pure una Direzione di artiglieria od ufficio staccato, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente o farle consegnare all'ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non saranno presentati e non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa del Consiglio ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 3 alle 5 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto ed anche durante l'asta, purchè non sia ancor incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 11 maggio 1887.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Relatore: MATTEODA VINCENZO.

6307

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 30

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva – Numerario in riserva	L. 231,722,375 74		L. 121,325,272 20	
Cassa e riserva – Totale cassa e riserva		L. 275,207,922 36		L. 138,410,722 20
Portafoglio – Cambiali – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 378,934,745 42		L. 119,880,132 65	
Portafoglio – Cambiali – a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 378,934,745 42		L. 119,880,132 65	
Portafoglio – Buoni del Tesoro – a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 410,093 10	L. 379,601,412 58	L. »	L. 119,975,176 31
Portafoglio – Buoni del Tesoro – a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 410,093 10		L. »	
Portafoglio – Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 256,574 06		L. 95,043 66	
Anticipazioni		L. 85,700,947 35		L. 40,033,629 17
Impieghi diretti – Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »		L. 2,069,440 »	
Impieghi diretti – Fondi pubblici e titoli	» 86,435,614 60	L. 103,078,342 86	» 26,890,144 91	L. 41,734,497 39
Impieghi diretti – Immobili	» 1,055,206 38		» 2,610,429 60	
Impieghi diretti – Altri impieghi diretti	» 3,170,881 88		» 10,164,482 88	
Titoli – Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 20,775,009 17		L. »	
Titoli – Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »	L. 22,792,423 21	» »	L. 2,254,418 »
Titoli – Effetti ricevuti all'incasso	» 2,017,414 04		» 2,254,418 »	
Crediti		L. 74,927,138 55		L. 46,617,173 98
Sofferenze		» 7,376,239 37		» 8,380,565 55
Depositi		» 405,539,221 95		» 115,006,150 47
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 143,355,372 41		» 42,965,459 56
Totale		L. 1,497,579,020 64		L. 555,377,792 63
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 2,761,412 47		» 1,728,478 61
Totale generale		L. 1,500,340,433 11		L. 557,106,271 24
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 37,728,000 »		» 16,700,000 »
Circolazione – giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 528,082,730 »		L. 170,872,433 »	
Circolazione – coperta da altrettanta riserva (Legge 28 giugno 1885)	» 53,147,258 »	L. 585,729,988 »	» 50,379,677 »	L. (1) 221,252,110 »
Circolazione – non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana	» 4,500,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 85,725,354 85		L. (2) 66,586,785 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 55,719,262 49		» 55,877,369 68
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 405,539,221 95		» 115,006,150 47
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 119,412,902 87		» 29,515,027 12
Totale		L. 1,489,854,730 16		L. 553,687,442 53
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 10,485,702 95		» 3,418,828 71
Totale generale		L. 1,500,340,433 11		L. 557,106,271 24
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 173,872,975 »		L. 66,850,295 »
Argento al titolo di 900		» 12,393,310 »		» 5,202,525 »
Argento divisionale		» 6,287,394 40		» 2,972,979 50
Oro ed argento non decimale		» 249,474 46		» 45,924 07
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 231,490 88		» 48,263 63
Biglietti già consorziali		» 25,076,646 »		» 23,086,940 »
Biglietti di Stato		» 13,611,085 »		» 23,118,345 »
Riserva		L. 231,722,375 74		L. 121,325,272 20
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 663,030 »	» 690,335 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 27,305 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 42,762,533 17		» 17,085,450 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» 32,678 45		» »
Cassa		L. 275,207,922 36		L. 138,410,722 20

(1) Sono d'aggiungersi L. 604,225 equivalenti ai biglietti della Banca Romana nelle Casse del Banco — (2) Carta nominativa L. 36,167,799,97.

(Mod. B. Reg.to art. 22).

EMISSIONE

del mese di aprile dell'anno 1887.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 33,695,669 01	L. 46,058.030 21	L. 17,504,982 31	L. 17,827,282 31	L. 29,780,392 07	L. 31,494,792 07	L. 5,032,341 22	L. 5,379,341 22
L. 41,490,735 24		L. 39,420,011 45		L. 44,604,508 90		L. »	
4,017,829 67							
» »		» 2,476,013 »		» 1,666,150 88		» 3,022,368 43	
L. 45,508,564 91		L. 41,896,024 45		L. 46,270,659 78		L. 3,022,368 43	
L. »	L. 45,508,564 91	L. »	L. 41,896,024 45	L. »	L. 46,271,263 04	L. »	L. 3,022,368 43
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 603 26		L. »	
	L. 5,891,357 »		L. 791,456 60		L. 8,141,261 69		L. 7,370,556 20
L. »		L. »		L. »		L. »	
» 10,132,549 37	L. 18,518,037 46	» »	L. 3,920,363 20	» 6,134 95	L. 20,892 57	» 66,409 95	L. 106,409 95
» 30,006 77		» 3,920,363 20		» 14,757 62		» 40,000 »	
» 8,355,481 32		» »		» »		» »	
L. 2,368,122 70		L. 3,135,488 29		L. 57,479 48		L. »	
» »	L. 3,110,806 25	» 273,479 20	L. 3,408,967 49	» 278,604 91	L. 1,383,931 10	» »	L. 88,767 03
» 742,683 55		» »		» 1,041,846 71		» 88,767 03	
	L. 19,367,695 20		L. 21,295,512 33		L. 4,840,921 41		L. 8,118,707 08
	» 118,905 29		» 2,483,747 35		» 1,514,693 63		» 24,281 97
	» 30,915,473 46		» 11,266,075 »		» 15,678,852 56		» 9,029,900 »
	» »		» »		» 15,046,738 57		» »
	» 8,535,517 44		» 5,139,045 07		» »		» 132,442 80
	L. 178,024,387 22		~~L. 108,028,473 80~~		L. 124,393,346 64		L. 33,272,774 77
	» 359,462 62		» 163,612 05		~~» 410,041 00~~		» 48,980 28
	L. 178,383,849 84		L. 108,192,085 85		L. 124,806,388 52		L. 33,321,755 05
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,454,410 38		» 3,915,593 72		» 3,800,000 »		» 460,000 »
L. 67,365,235 »	L. 79,792,054 »	46,748,522 »	L. 48,438,090 »	L. 42,916,405 07	L. 51,547,555 »	L. 13,224,070 »	L. 13,224,070 »
» 12,426,819 »		1,689,568 »		» 8,631,149 93		» »	
» »		» »		» »		» »	
	L. 806,552 87		L. 2,416,242 70		L. 27,447,726 44		» 3,253 08
	» 28,491,596 83		» 25,349,424 87		» 5,427,694 42		» 190,590 54
	» 30,915,473 46		» 11,266,075 »		» 15,678,852 56		» 9,029,900 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,648,435 63		» 1,038,050 76		» 7,942,510 52		» 181,562 29
	L. 177,108,523 17		L. 107,423,477 05		L. 123,844,338 94		L. 33,089,384 91
	» 1,275,326 67		» 768,608 80		» 962,049 58		» 232,370 14
	L. 178,383,849 84		L. 108,192,085 85		L. 124,806,388 52		L. 33,321,755 05
	L. 16,549,665 »		L. 12,556,720 »		L. 19,463,545 »		L. 4,575,000 »
	» 3,055,115 »		» 2,314,475 »		» 1,355,430 »		» 451,200 »
	» 680,876 »		» 469,244 »		» 974,877 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 33,662 01		» 203 31		» 2,336 07		» 436 22
	» 6,572,851 »		» 301,625 »		» 7,266,714 »		» 950 »
	» 6,803,500 »		» 1,862,715 »		» 717,490 »		» 4,755 »
	L. 33,695,669 01		L. 17,504,982 31		L. 29,780,392 07		L. 5,032,341 22
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 3,971,285 59		» »		» »		» »
	» 8,329,075 »		» 322,300 »		» 4,714,400 »		» 347,000 »
	» 62,000 61		» »		» »		» »
	L. 46,058,030 21		L. 17,827,282 31		L. 31,494,792 07		L. 5,379,341 22

ISTITUTI DI

(*Segue*) RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 30

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	903,891	L. 22,597,275 »	356,300	L. 8,907,500 »
» 50	1,779,253	» 88,962,650 »	937,642	» 46,882,100 »
» 100	1,811,317	» 181,131,700 »	821,058	» 82,105,800 »
» 200	»	» »	77,999	» 15,599,800 »
» 500	291,427	» 145,713,500 »	77,346	» 38,673,000 »
» 1000	147,099	» 147,099,000 »	29,429	» 29,429,000 »
Totale		L. 585,504,125 »		L. 221,507,200 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	251,860	L. 125,930 »
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	705	» 1,410 »
» 5 »	»	» »	22,895	» 114,475 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	} » 2,128 »	1,454	» 14,540 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		1,714	» 34,280 »
» 25 »	6,331	» 158,275 »	»	» »
» 40 »	674	» 26,960 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	58	» 14,500 »	114	» 28,800 »
» 1000 *Id. Id.*	24	» 24,000 »		
Totale		L. 585,729,988 »		(3) L. 221,916,335 »
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 581,229,988 »	è di uno a 3 847	» 221,252,110 »	è di uno a 4 53
Il rapporto fra la riserva	» 231,722,375 74		» 121,325,272 20	
e la circolazione	» 581,229,988 »	è di uno a 2 512	» 221,252,110 »	è di uno a 1 82
Il rapporto fra la riserva	» 231,722,375 74		» 121,325,272 20	
e la circolazione	» 581,229,988 »		» 221,252,110 »	
e gli altri debiti a vista	» 85,725,354 85		» 66,586,785 26	
Totale	» 666,955,342 85	è di uno a 2 878	» 287,838,895 26	è di uno a 2 37
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 28 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 528,082,730 »	è di uno a 3 520	» 170,872,433 »	è di uno a 3 50
Il rapporto fra la riserva	» 178,575,118 28		» 70,945,595 20	
e la circolazione	» 528,082,730 »	è di uno a 2 957	» 170,872,433 »	è di uno a 2 40
Il rapporto fra la riserva	» 178,575,118 28		» 70,945,595 20	
e la circolazione	» 528,082,730 »		» 170,872,433 »	
e gli altri debiti a vista	» 85,725,354 85		» 66,586,785 26	
Totale	» 613,808,084 85	è di uno a 3 437	» 237,459,218 26	è di uno a 3 34
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 5 1/2		p. % 5 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 5 1/2 % non garantiti dallo Stato 6 %		» »		» 5 1/2
Per le anticipazioni su sete		» 4 1/2		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4—6
Sui conti correnti passivi		» 2 o/o		» 2 1/2 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2,191 »		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 Lire di capitale versato		» 11 46		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(3) Circolazione L. 221,916,335 — Meno biglietti Banca Romana L. 664,225 — Residuo L. 221,252,110.

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di aprile dell'anno 1887.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
245,176	L. 6,129,400 »	268,501	L. 6,712,525 »	192,473	L. 3,561,825 »	»	L. »
214,098	» 10,704,900 »	182,239	» 9,111,950 »	193,622	» 9,681,100 »	37,579	» 1,878,950 »
219,158	» 21,915,800 »	75,305	» 7,530,500 »	108,029	» 10,802,900 »	31,187	» 3,118,700 »
55,924	» 11,184,800 »	10,695	» 2,139,000 »	35,049	» 7,009,800 »	12,221	» 2,444,200 »
30,550	» 15,275,000 »	16,325	» 8,162,500 »	25,316	» 12,658,000 »	11,521	» 5,760,500 »
14,446	» 14,446,000 »	14,656	» 14,656,000 »	7,683	» 7,683,000 »	»	» »
	L. 79,655,900 »		L. 48,312,475 »		L. 51,396,625 »		L. 13,202,350 »
143,770	L. 71,885 »	127,586	L. 63,793 »	»	L. »	»	L. »
26,232	» 26,232 »	35,557	» 35,557 »	93,173	» 93,173 »	»	» »
5,846	» 11,692 »	»	» »	13,966	» 27,932 »	»	» »
395	» 1,975 »	2,159	» 10,795 »	2,697	» 13,485 »	»	» »
267	» 2,670 »	941	» 9,410 »	894	» 8,940 »	»	» »
1,085	» 21,700 »	303	» 6,060 »	370	» 7,400 »	1,086	» 21,720 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 79,792,054 »		L. » »		L. 51,547,555 »		L. 13,224,070 »
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
» 79,792,054 »	è di uno a 3 80	» 48,438,090 »	è di uno a 3 229	» 51,547,555 »	è di uno a 4 295	» 13,224,070 »	è di uno a 2 64
» 33,695,669 01		» 17,504,982 »		» 29,780,392 07		» 5,032,341 22	
» 79,792,054 »	è di uno a 2 37	» 48,438,090 »	è di uno a 2 767	» 51,547,555 »	è di uno a 1 731	» 13,224,070 »	è di uno a 2 62
» 33,695,669 01		» 17,504,982 »		» 29,780,392 07		» 5,032,341 22	
» 79,792,054 »		» 48,438,090 »		» 51,547,555 »		» 13,224,070 »	
» 806,552 87		» 2,416,242 »		» 27,447,726 44		» 3,253 08	
» 80,598,606 87	è di uno a 2 39	» 50,854,332 »	è di uno a 2 905	» 78,995,281 44	è di uno a 2 652	» 13,227,323 08	è di uno a 2 62
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		» »	
» 67,365,235 »	è di uno a 3 20	» 46,748,522 »	è di uno a 3 116	» 42,916,405 07	è di uno a 3 576	» »	è di uno a » »
» 21,000,000 »		» 15,815,414 »		» 21,149,242 14		» »	
» 67,365,235 »	è di uno a 3 20	» 46,748,522 »	è di uno a 2 955	» 42,916,405 07	è di uno a 2 029	» »	è di uno a » »
» 21,268,850 »		» 15,815,414 »		» 21,149,242 14		» »	
» 67,365,235 »		» 46,748,522 »		» 42,916,405 07		» »	
» 806,552 87		» 2,416,242 »		» 27,447,726 44		» »	
» 68,171,787 78	è di uno a 3 20	» 49,164,764 »	è di uno a 3 108	» 70,364,131 51	è di uno a 3 327	» »	è di uno a » »
	p. % 5 1/2		p. % 5 1/2	3 m. p. % 5 1/4	4 m. 5 3/4		p. % 5 50
	» 5 1/2		» Id.	5 1/4	» »		» 5 50
	» 5 1/2		» »	5 1/2	» »		» » »
	» » »		» »	»	» »		» » »
	» 2 »		» 2 e 2 1/2	2 1/2	» »		» 2 50
	L. 1,140 »		L. 1,170 »		L. »		L. 575 »
	» 5 »		» 6 %		» »	(Acconto)	» 3 20

(6325, 6326, 6327, 6328, 6329, 6370).

Deputazione Provinciale di Molise

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della Ricevitoria provinciale durante il quinquennio* 1888-92.

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Ricevitoria provinciale per il quinquennio 1888-92, a termini della legge del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), modificata con le leggi 30 dicembre 1876, numero 3591 (Serie 2ª) e 2 aprile 1882, num. 674 (Serie 3ª), si rende noto quanto segue:

1. Nel mattino di sabato 11 del p. v. mese di giugno, nel palazzo di Prefettura, in questo capoluogo, alle ore 11 ant., saranno tenuti gli sperimenti d'asta, dinanzi al signor prefetto, o chi per esso, per l'appalto della Ricevitoria innanzi detta.

Gli oneri, i diritti ed i doveri del ricevitore sono quelli determinati dalle leggi suddette, dal regolamento approvato col Regio decreto del 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª), dal Regio decreto già in vigore per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti, nonchè dai decreti Ministeriali concernenti i capitoli normali e la tabella delle spese per gli atti esecutivi.

Inoltre il ricevitore è obbligato ad osservare i capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale il 10 marzo ultimo, ed approvati dal Ministero delle Finanze il dì 27 aprile successivo.

2. Il ricevitore è incaricato eziandio della riscossione delle entrate della provincia, oltre le sovrimposte provinciali, e deve adempiere l'ufficio di cassiere della medesima.

3. L'esperimento dell'asta sarà tenuto col metodo della candela vergine, e la prima offerta di ribasso non può essere maggiore, nè minore di un centesimo.

L'incanto verrà aperto sulla base di centesimi 30 per ogni 100 lire di riscossioni tanto sulle imposte, sovrimposte, tasse ed altre esazioni da effettuarsi, con l'obbligo dello scosso non scosso, quanto sulle entrate per le quali non avvi siffatto obbligo.

L'aggiudicazione sarà fatta dalla Deputazione provinciale a colui che avrà offerto il maggiore ribasso.

Non si addiverrà all'aggiudicazione se non vi sieno offerte almeno di due concorrenti.

4. L'aggiudicatario rimane obbligato pel fatto stesso dell'aggiudicazione. La provincia rimarrà obbligata solamente quando sia intervenuta l'approvazione dell'onorevole Ministero delle Finanze.

5. Non possono concorrere all'asta quelli che si trovano in uno dei casi d'incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871, numero 192.

6. Per essere ammessi all'asta debbono i concorrenti, a garanzia delle loro offerte, avere eseguito, nella Tesoreria provinciale Governativa, il deposito provvisorio di lire 54,887 13, corrispondente al 2 0[0 dell'ammontare presunto delle annuali riscossioni.

7. Il deposito può farsi in danaro od in titoli del Debito Pubblico al portatore al valore di lire 98 86 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di Borsa inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno 10 corrente, num. 110.

I detti titoli debbono portare unite le cedole semestrali non ancora maturate.

8. Chiusa l'asta, i depositi fatti a garanzia della medesima, sono immediatamente restituiti per ordine di chi presiede l'asta, eccettuato quello dell'aggiudicatario.

9. L'aggiudicazione dalla Ricevitoria al miglior offerente è definitiva; e però non vi saranno termini fatali per presentare offerte di ribasso.

10. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia, e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nell'ammontare di lire 477,400 00 la cauzione definitiva in beni stabili, o in rendita pubblica italiana a' termini e nei modi stabiliti dall'articolo 17 della legge 20 aprile 1871, e degli art. 24 e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 23 dicembre 1886, n. 4256.

11. Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura, quando si offre per persona da dichiarare, la dichiarazione deve farsi all'atto dell'aggiudicazione, ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garentì la offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'art. 14 della legge.

12. Stanno a carico dell'aggiudicatario le spese del contratto, della cauzione e dell'asta, e quelle di stampa, pubblicazione, ed inserzione degli avvisi d'asta.

13. Per tutte le altre condizioni non indicate in questo avviso sono visibili presso la segreteria provinciale nelle ore di ufficio, le leggi, il regolamento, i decreti ed i capitoli normali e speciali di sopra citati.

Campobasso, 11 maggio 1887.

6311 Pel Prefetto Presidente: FANELLI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA, sedente in Firenze

Capitale lire 230 milioni interamente versato

ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA.

Si porta a notizia dei signori azionisti che, per deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione nell'adunanza delli 12 maggio 1887, a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali, è convocata pel giorno 15 giugno prossimo, a mezzodì in Firenze, nel palazzo della Società (già Gherardesca), in via Pinti, n. 93, l'assemblea generale degli azionisti.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione;

Bilancio consuntivo dell'anno 1886, preventivo del 1887 e deliberazioni relative;

Modificazioni al regolamento per la Cassa Pensioni Meridionale;

Nomina di consiglieri di Amministrazione;

Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 22 degli statuti, potrà essere fatto dal 30 maggio corrente al 4 giugno successivo:

A **Firenze**, alla Cassa centrale della Società ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

A **Napoli**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

A **Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

A **Genova**, alla Cassa Generale ed alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

A **Milano**, alla Banca di Credito Italiano;

A **Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

A **Roma**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

Ad **Ancona**, alla Cassa della Direzione dell'esercizio;

A **Bologna**, alla Cassa della Direzione dell'esercizio;

A **Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale ed alla Banca di sconto di Parigi;

A **Londra**, presso i signori Baring Brothers e Comp.

Firenze, lì 13 maggio 1887.

LA DIREZIONE GENERALE.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali **per le assemblee degli azionisti.**

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione all'adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società, a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio, allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero all'Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti d'ammissione, dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'art. 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia, a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863.

6319

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE.

A mente dell'articolo 38 legge notarile si fa noto al pubblico che essendo morto in Montepeloso, circondario di Matera, provincia di Basilicata, il notaio signor Vincenzo Trabace fu Nicola, gli eredi di lui hanno iniziato pratica presso il Tribunale civile di Matera per lo svincolo della cauzione data in lire 1700.

Matera, 10 maggio 1887.

L'avvocato e procuratore
FRANCESCO D'AMATO.

6301

Amministrazione Provinciale di Sondrio

AVVISO.

Dovendosi procedere al conferimento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-92 col sistema della nomina sopra terna giusta la deliberazione 28 febbraio prossimo passato di questo Consiglio provinciale, si invitano coloro che intendono aspirare ad essere compresi nella terna a presentare le rispettive offerte in scheda suggellata prima del mezzogiorno del 31 maggio corrente all'ufficio della segreteria provinciale.

Gli offerte dovranno essere corredate dalla dichiarazione dell'aspirante che accetta la nomina per il quinquennio alle condizioni stabilite dalla legge 20 aprile 1871, numero 192, modificata colle leggi 30 dicembre 1876, numero 3561 e 2 aprile 1882, num. 674, del regolamento approvato col Regio decreto 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª), dal decreto Reale 14 maggio 1882, numero 740, sulla riscossione della tassa di macinazione dei cereali, modificato con R. decreto dell'8 giugno 1882, esteso alla tassa di distillazione degli spiriti, dei capitoli normali approvati con decreto del Ministero delle Finanze 23 dicembre 1886 e dai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale non che dalla tariffa per le spese degli atti esecutivi approvata coi Ministeriali decreti 18 maggio e 30 luglio 1882, numeri 751 e 916 (Serie 3ª).

L'aggio in base al quale è aperto il concorso venne fissato in ragione di centesimi venticinque per ogni cento lire di imposte Regie e provinciali riscosse e versate in cassa, ed in ragione di centesimi due per ogni cento lire di entrate provinciali diverse dalle imposte, sovrimposte e tasse, escluso qualsiasi compenso al ricevitore per la gestione della cassa della provincia che egli è tenuto ad assumere.

Nessun aggio è poi dovuto al ricevitore per le somme delle quali è cenno nell'articolo 31 del R. decreto in data 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª), modificato col successivo 8 giugno 1882, n. 813 (Serie 3ª).

Le offerte dovranno farsi in ribasso dell'aggio suindicato, e dovranno essere garantite da un deposito di lire 14,000 (quattordicimila) presso la Cassa provinciale, del quale deposito gli offerenti uniranno la quitanza alla scheda suggellata. Questo deposito potrà essere fatto in danaro od in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa desunto dall'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sarà restituito, appena approvata dal Ministero la nomina del ricevitore, ai concorrenti che non ottennero la aggiudicazione.

La cauzione per l'esercizio della Ricevitoria per l'indicato quinquennio è stato stabilito in lire 154,100 (centocinquantaquattromila cento). Le spese tutte relative al contratto ed alla cauzione saranno a carico dell'aggiudicatario.

Presso la Segreteria dell'Amministrazione provinciale sono ostensibili, pendente l'orario d'ufficio, i capitoli generali e speciali che regoleranno il contratto.

Sondrio, 11 maggio 1887.

6321 Per il Prefetto Presidente: QUADRIO.

Intendenza di Finanza in Forlì

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1. N. 3 in Cesena (Piazza Aguselio) assegnata per le leve al magazzino di Cesena e del presunto reddito lordo di lire 516 05;

2. N. 1 in Gambettola (Piazza Maggiore) assegnata per le leve al magazzino di Cesena e del presunto reddito lordo di lire 528.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, col documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionarii.

Forlì, addì 11 maggio 1887.

6267 *L'Intendente*: PIROLA.

Consiglio di Amministrazione della Direzione d'Artiglieria dell'Arsenale di Costruzione IN TORINO

Avviso d'Asta *con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'art. 87* a) *del regolamento di Contabilità generale.*

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di giugno 1887, alle ore 4 pomeridiane, si procederà in Torino, via Borgo Dora, nel fabbricato dell'Arsenale n. 49, piano 1°, avanti il signor Presidente del Consiglio di Amministrazione, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	Quantità	Prezzo parziale	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne
1	Travi di larice	M³	15	100	unico	»	»	11900	1200	60
	Travi di quercia	»	80	130						

Le condizioni d'appalto, i campioni ed i disegni sono visibili presso l'ufficio del Consiglio di amministrazione predetto e nel locale suddetto dalle ore 9 alle 11 ant., e dalle ore 3 alle 5 pom.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lira una, firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non contenere riserve o condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto il ribasso di un tanto per cento da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di amministrazione, ovvero presso tutte le Direzioni dell'Arma o presso le Tesorerie aventi sede in una città ove risiede pure una Direzione di artiglieria od Ufficio staccato, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente o farle consegnare all'Ufficio appaltante anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non saranno presentati e non giungeranno all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa del Consiglio ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto od anche durante l'asta, purchè non sia ancor incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 11 maggio 1887.

Per il Consiglio di amministrazione

6308 Il Relatore: MATTEODA VINCENZO.

COMUNE DI ANDRIA

Avviso d'Asta *per l'affitto della Masseria detta di Finizio.*

In seguito di deliberazione del Consiglio comunale del dì 21 aprile scorso, resa esecutoria dal signor sottoprefetto col visto del 10 corrente maggio, numero 2784, deve rinnovarsi l'affitto della Masseria detta di Finizio, di proprietà del comune, della estensione di carra 10, versure 5, catena 1 e passi 85 (misura locale) pari ad ettare 250, are 36 80[100, per la durata di anni sei, cioè dal 15 agosto corrente anno a tutto li 14 agosto 1893, e per l'annuo estaglio di lire 900 per ogni carro.

L'incanto avrà luogo la mattina del dì 28 corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, sul palazzo municipale, e col metodo della candela vergine. I concorrenti, per essere ammessi alla licitazione, dovranno far deposito di lire 900 a titolo di cauzione provvisoria, oltre di lire 350 per le spese del contratto.

Il termine del vigesimo è di giorni 15, che andranno a scadere col mezzogiorno del dì 12 entrante giugno.

L'affitto sarà conchiuso con l'espressa condizione che qualora all'Amministrazione Municipale convenisse di dare a miglioria, per lunga durata, una parte del fondo, il fittuario dovrà, senza alcuna eccezione, cedere quella parto di terreno che sarà stimata conveniente alle migliorie, salvo indennizzo.

Andria, 12 maggio 1887.

Visto — Il Sindaco: N. GIOSCIA.

6306 Il Segretario: G. CASTIGLIONE.

Congregazione di Carità di Suzzara

AVVISO D'ASTA per la costruzione di un Ospedale.

In esito alla deliberazione 22 febbraio a. c, n. 4, di questa Congregazione, già approvata, ed alla successiva 11 corrente, n. 12, si avverte il pubblico che in una delle sale di questo Municipio, si terrà davanti al sottoscritto o chi per esso, nel giorno di martedì 31 corrente, alle ore 11 antim., un pubblico esperimento d'asta, a schede segrete, colle norme del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, affine di addivenire all'appalto delle « Provviste ed opere occorrenti alla costruzione di un Ospedale a padiglioni », costituenti un lotto unico, della peritata somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 86,893 60.

Gli aspiranti alla gara dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di loro domicilio;

b) Un attestato rilasciato da un ufficio tecnico governativo il quale comprovi la loro idoneità all'eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi.

Questi attestati non dovranno essere di data anteriore a sei mesi dal giorno dell'asta.

Non si ammetteranno all'asta quelle persone che in altri lavori abbiano dato prova di negligenza, imperizia, o malafede.

Per la validità dell'offerta è necessario un deposito provvisorio di lire 4000 in danaro od in titoli di rendita sul Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutati secondo il più recente listino ufficiale di Borsa.

La garanzia del contratto è fissata in lire 12,000, e dovrà presentarsi dal deliberatario definitivo entro dieci giorni da quello in cui gli atti d'asta avranno riportato il visto dell'autorità competente.

Anche la garanzia dev'essere costituita com'è prescritto pel deposito provvisorio.

Le opere dovranno essere completate entro 300 giorni lavorativi da quello della consegna.

Le offerte di ribasso, scritte sopra un foglio di carta bollata da lira una e firmate, dovranno presentarsi suggellate non più tardi del giorno ed ora prefissati.

Tutte le offerte intendonsi vincolate all'osservanza completa delle condizioni risultanti dal regolamento surriferito, dal progetto 7 dicembre 1885 del signor ing. Francesco Piazzalunga, dal capitolato 4 maggio 1887 dell'ingegnere stesso, nonchè dalle deliberazioni sovraccennate.

Questi atti sono ostensibili da oggi in avanti in questa segreteria congregatizia, durante le ore d'ufficio.

Non saranno quindi accettate le offerte condizionate e quelle per persona da nominarsi.

L'aggiudicazione sarà concessa al miglior offerente semprechè siasi oltrepassato od almeno raggiunto il ribasso fissato dalla Congregazione su apposita scheda.

Il termine utile per presentare la miglioria del ventesimo o di altra somma maggiore sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 20 giugno p. v.

Tutte le spese d'asta e di contratto, così e come risulta dall'art. 13 del capitolato, staranno a carico del deliberatario.

Suzzara, li 12 maggio 1887.

Il Presidente: V. AZZI.

6332 Il Segretario: Rag. AGRICOLA SEARS.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

Avviso di ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto segretario dell'Amministrazione predetta

Fa noto

Che nell'incanto tenutosi oggi a suo ministero fu stato appaltato provvisoriamente il mantenimento ordinario pel novennio dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1896 del tratto di strada provinciale di Berceto alla Mulattiera di Sestri a Berceto fino all'incontro delle Strada nazionale della Cisa, della lunghezza di metri 14,200, per annue lire 7450;

E che il termine utile per presentare offerte in ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento, scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 20 del corrente maggio.

Tali offerte dovranno farsi in Parma, nella segreteria dell'Amministrazione provinciale.

Parma, 10 maggio 1887.

6336 B. BASETTI.

SOCIETA' ANONIMA
per l'Invenzione Dall'Orto, Motore Rotatorio a Vapore e per l'esercizio dei relativi diritti

Capitale sociale lire 46,250 tutto versato

SEDE IN GENOVA.

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale straordinaria, giusta il disposto dell'articolo 10 dello statuto sociale, onde discutere le pratiche poste al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione incaricata dei provvedimenti per l'aumento del capitale sociale.
2. Proposta d'aumento del capitale sociale e di riduzione delle azioni attualmente in corso.
3. Nel caso venga deliberato l'aumento del capitale, proposta di modificazione allo statuto agli articoli 6 e 38 relativi.
4. Nel caso invece non venga approvata la proposta precedente, proposta di scioglimento della Società e provvedimenti relativi.
5. Comunicazioni diverse.
6. Nomina del presidente e di un sindaco.

La convocazione degli azionisti è fissata per il 31 maggio corrente mese, alle ore 8 pomeridiane, nella sala della Società, via S. Luca, n. 1, p. 3°.

I signori azionisti sono pregati a voler depositare le azioni cinque giorni prima presso la spett. Banca Popolare di Genova onde poter essere ammessi all'assemblea.

Nel caso in cui la prima convocazione non potesse aver luogo per mancanza di numero legale negli intervenuti, gli azionisti restano fin d'ora invitati a quella di seconda convocazione per il giorno 10 giugno p. v., alle ore 8 pomeridiane, nello stesso locale.

Genova, 11 maggio 1887.

6318 Il Presidente: G. B. GHERSI.

AVVISO.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che l'ecc.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, sul ricorso promosso li 25 aprile 1887 dal R. Demanio dello Stato, in persona del signor ricevitore del registro di Alatri, allo scopo di far dichiarare aperto il giudizio di graduazione sulla somma di lire 106 e cent. 62, prezzo residuale di una casa composta di un vano a pian terreno, sita in Alatri nella piazza del Carbone, segnata col civico n. 2, distinta in mappa alla sez. 13ª con il n. 491-1, confinante con Molella Francesca in Ferrari a due lati e piazza del Carbone, con il reddito annuo di lire 16 12, quale casa è stata venduta all'asta pubblica dall'esattore comunale di Alatri il 5 febbraio 1886, a danno di Tommaso-Generoso Quadrotta di Felice, di Alatri, per tasse non pagate, ha emanato il seguente decreto datato 26 aprile 1887.

Letto ecc.;

Visti ecc.,

Dichiara aperto il giudizio di graduazione di che è oggetto nel ricorso medesimo, e per la relativa istruzione delega il giudice signor avv. Paolo Marcogiuseppe.

Stabilisce il termine di giorni trenta da oggi, entro il quale dovranno farsi le notificazioni e le inserzioni di che agli articoli 2043 e 2044 del Codice civile.

Ordina ai creditori di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione motivate coi documenti giustificativi nel termine di giorni 40 dal presente decreto, nei modi e come per legge.

NICCOLA avv. DE ANGELIS proc. delegato erariale.

6293

AVVISO.

Si annunzia che i signori fratelli Giovanni e Domenico Anderson ed Asuero Scarpocchi, con atto del 16 decorso marzo hanno dichiarato sciolta la società che avevano tra loro costituito con l'atto del 26 marzo 1886, allo oggetto di negoziare sopra lo sconto di effetti commerciali, acquisti di valori, anticipazioni con garanzie.

Roma, 2 aprile 1887.

Presentato addì 2 aprile 1887, ed inscritto al n. 111 del registro d'ordine, al num. 80 del reg. trascrizioni, al n. 32[1886 del registro Società, vol. 1°, elenco n. 80.

Roma, li 15 aprile 1887.

Il canc. del Trib. di commercio

6250. M. PETTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.